



---

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della L.R. 12/05 e s.m.i.

- ☐ documento di piano
- ☐ piano delle regole
- ☒ piano dei servizi

Luisa Salvatori  
Angelo Bettinelli

sindaco  
responsabile ufficio tecnico

---

PGT prima approvazione  
Piero Puddu

architetto

nuovo DdP e variante al PdR e PdS  
Fabrizia Palavicini – via XX Settembre 8 Lodi

ingegnere

## Piano dei servizi

---

ottobre 2023

---



## **Variante 1 del Piano dei servizi**

Il vigente Piano di Governo del Territorio è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 17/02/2010 con delibera n. 3 resa esecutiva e vigente a tutti gli effetti di legge con la pubblicazione sul B.U.R.L. della Regione Lombardia n. 20 del 19 maggio 2010.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 26/2011 è approvata una variante di Piano dei Servizi finalizzata all'inserimento della pista ciclabile di collegamento tra la sede dell'Azienda Ospedaliera Socio Sanitaria Territoriale Melegnano e della Martesana e la via Giovanni Paolo I.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 23/04/2018 e n° 66 del 29/12/2020 è stata prorogata la validità del Documento di Piano del PGT per dodici mesi dall'adeguamento del Piano Territoriale Metropolitano della Città Metropolitana di Milano.

**La variante 1 del Piano dei Servizi riconferma il quadro conoscitivo e ricognitivo di cui al vigente PGT, con la sola eccezione del recepimento dell'aggiornamento del PTR, del PTM. La variante è invece finalizzata all'adeguamento del quadro programmatico e progettuale e a rendere coerente il Piano dei Servizi con il nuovo Documento di Piano.**

I paragrafi del presente documento non oggetto di aggiornamento e riferibili al quadro conoscitivo del vigente Piano dei servizi che si intendono riconfermare, *sono riportati con carattere corsivo*. Negli stessi vengono esclusivamente eliminati o aggiornati i riferimenti alla pianificazione sovraordinata non più vigenti.

**Si è inoltre proceduto ad adeguare le Norme di attuazione al nuovo quadro programmatico e normativo e alle modifiche apportate al Piano delle Regole e al Documento di Piano.**

## **Premessa**

*Con la Legge Regionale n. 12 dell'11 marzo 2005 il Piano dei Servizi è stato organicamente inserito in un testo legislativo coerente per il governo del territorio. La struttura normativa del Piano dei Servizi, come indicata all'art. 9 della sopracitata Legge Regionale, riprende l'impianto contenuto della Legge Regionale n. 1 del 15 gennaio 2001 finalizzando lo strumento ad assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e la dotazione a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate, comma 1, art. 9, L.R. 12/2005.*

*Con la D.g.r. 1 ottobre 2008 n. 8/8136 Determinazioni in merito al Piano di Governo del Territorio dei comuni con popolazione compresa tra 2.001 e 15.000 abitanti (art. 7 comma 3, L.R. n. 12/2005) il Piano dei Servizi viene definito per i suoi contenuti essenziali.*

*Il Piano dei Servizi, in analogia con il P.G.T., assume i lineamenti strategici indicati dal Piano Territoriale Regionale che indica per il territorio di Vizzolo P. come parte del sistema territoriale metropolitano.*

*Il Piano dei Servizi assume il ruolo di strumento del progetto della città pubblica, della formazione di un sistema di luoghi che messi in relazione nella dimensione della città e del territorio possono promuovere la qualità e la vivibilità urbana.*

*Il tema del servizio pubblico o della superata definizione di standard perde la sua dimensione puramente quantitativa per strutturarsi in sistema prestazionale qualitativo. Obiettivo è quello di collegare l'erogazione dei servizi e le relative politiche alla dimensione spaziale urbana, alla relativa qualità dell'ambiente e dell'uso della città e della sostenibilità economica.*

*Attraverso la predisposizione del Piano dei Servizi viene operata una trasformazione concettuale della nozione di standard urbanistico, da indifferenziata erogazione di servizi a strumento di programmazione misurata alla società insediata ed all'articolazione e differenziazione dei bisogni ed alla dotazione di infrastrutture.*

*Il Piano dei Servizi ha per oggetto i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale ampliando la categoria del superato concetto di standard includendo le attrezzature ed infrastrutture urbane anche quelle normalmente indicate come urbanizzazioni primarie (viabilità, arredo urbano, servizi tecnologici, servizi pubblici primari) ed anche i servizi a gestione diffusa sul territorio (servizi sociali ed assistenza) nonché i servizi di eccellenza sovra urbani (scuola, superiore, università, grandi centri sportivi, parchi, sanità etc.).*

*Con riferimento al comma 10 della Legge Regionale 12/2005 il Piano dei Servizi introduce le categorie di servizi pubblici e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale individuati come: servizi e attrezzature realizzati tramite iniziativa pubblica diretta e servizi e attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale.*

*Per il sistema dei servizi comunali uno strumento di riferimento è costituito dallo studio: Piano dei Servizi Indagine conoscitiva del marzo 2006, redatto dal dott. Mauro Anzini dello Studio di Ricerca e Pianificazione e per il quadro d'area lo studio Un quadro sulle famiglie e sulla popolazione residente nei comuni del sud est Milano del dicembre 2007, redatto da Centro Studi ALSPES.*

## ***Indirizzi generali del Piano dei Servizi***

*La struttura dei servizi viene descritta ed interpretata dal Piano dei Servizi, sia nella dimensione territoriale che nella dimensione locale comunale, come sistema aperto che individua e configura in reti le singole risorse di servizio attivate e programmate.*

*Il Piano dei Servizi assume i seguenti indirizzi generali:*

- *Rende maggiormente realistica la base di calcolo dei servizi rispetto alla popolazione reale ed al computo della capacità insediativa prevista dal piano.*
- *Responsabilizza il Comune nella valutazione della società insediata e delle sue forme in rapporto al grado di sufficienza ed efficienza dei servizi offerti nonché della loro accessibilità. Inquadra il Comune nel contesto territoriale definendo l'ambito di fruizione dei servizi.*
- *Formula l'inventario dei servizi presenti sul territorio, elimina le categorie predefinite di standard ampliando e modificando la nozione e demandando al progetto della città la scelta delle aree dei servizi e relative dimensioni da considerare nel calcolo degli standard.*
- *Determina lo stato dei bisogni e domanda di servizi, il loro stato e valorizza ed incentiva le forme di cooperazione tra Comune ed Enti per la realizzazione e gestione delle attrezzature.*
- *Valorizza la funzione ambientale del verde.*
- *Integra gli strumenti di programmazione e di indirizzo valutandone la sostenibilità economica e finanziaria, l'operatività dei servizi e la flessibilità previsionale.*

## ***Vizzolo Predabissi, inquadramento amministrativo e territoriale***

*Il Comune di Vizzolo P. è compreso nella Città Metropolitana di Milano ed insediato nell'area sud-est del sistema metropolitano milanese. L'ambito territoriale è caratterizzato da importanti estensioni di ambiti agricoli e da insediamenti urbani formati con riferimento agli insediamenti storici ed originari o strutturati lungo le direttrici della viabilità.*

*Il Comune è compreso nel Parco Agricolo Sud Milano per una dimensione di circa il 77% del territorio comunale.*

*Il Comune è impegnato nella costruzione del Parco dell'Addetta.*

*Nel Comune è ospitata l'Azienda Ospedaliera Socio Sanitaria Territoriale Melegnano e della Martesana*

*Nel Comune è presente una ex discarica di RSU ed ora sottoposta a recupero ambientale .*

*Nella struttura territoriale i maggiori motori delle attività, degli insediamenti e trasformazione che condizionano lo sviluppo di Vizzolo P., sono concentrati nei comuni di San Donato M.se, Melegnano e comunque il rapporto con Milano.*

---

## IL LIVELLO SOVRACOMUNALE

### *Il bacino territoriale del Piano dei Servizi*

*Negli studi del Piano di Governo del Territorio sono emersi caratteri e forme del territorio del sud est milanese e della società locale insediata particolari: a residenza si forma attorno ai nuclei storici ed originari normalmente di matrice agricola e collegati ai nodi dei tracciati viari storici, mentre l'attività produttiva è insediata in corrispondenza degli assi viabilistici. Gli insediamenti produttivi si configurano con comparti integrati e densi, separati dagli insediamenti residenziali.*

*Questa dualità del modello insediativo del territorio di riferimento di Vizzolo P. è reso unitario da una rete infrastrutturale che forma un telaio e permette facili relazioni, superando la separazione delle funzioni e legando in continuità spaziali gli assetti monofunzionali. Questo principio insediativo resta comunque integrato nei rapporti di formazione del bacino territoriale e nell'uso dei servizi.*

*Il Comune di Vizzolo Predabissi è collocato integralmente nella regione metropolitana milanese ed è interessato da diverse relazioni di attrazione funzionale e culturale. Le dimensioni e intensità delle relazioni che la popolazione del Comune mantiene con l'insieme del territorio si modifica in rapporto ai contenuti delle relazioni stesse. Melegnano, Lodi, S. Donato e Milano sono polarità di riferimento per la disponibilità dei servizi sovra locali che queste città mettono a disposizione.*

*Anche Vizzolo Predabissi svolge il ruolo di polarità per la regione metropolitana per la presenza della sede dell'Azienda Ospedaliera Socio Sanitaria Territoriale Melegnano e della Martesana nel suo territorio. Nel sistema complessivo dei servizi tutti i Comuni possono ospitare servizi rari e renderli disponibili anche se non rivestono ruolo di polarità rilevante.*

*Con il quadro territoriale delineato è possibile formulare una tesi che vede la formazione di un sistema territoriale unitario tra i comuni di Vizzolo P., Melegnano, Colturano, Dresano, Cerro al Lambro e San Zenone al Lambro.*

*Per il Piano dei Servizi questo primo sistema territoriale viene individuato come nucleo di un sistema di riferimento più vasto che, per relazioni funzionali e storico culturali comprende anche i comuni di San Giuliano M.se e San Donato M.se. Questi comuni definiscono un forte bacino di offerta e domanda di servizi.*

*L'aggregazione di Comuni su base di vicinanza territoriale permette inoltre di strutturare e sommare per integrazione l'offerta locale, formare le possibili sinergie e politiche comuni.*

*Per la redazione del Piano dei Servizi molti dati sono ripresi dai documenti e studi del previgente P.T.C.P. e dai successivi studi di settore della Città Metropolitana di Milano o Centri Studi che saranno evidenziati.*

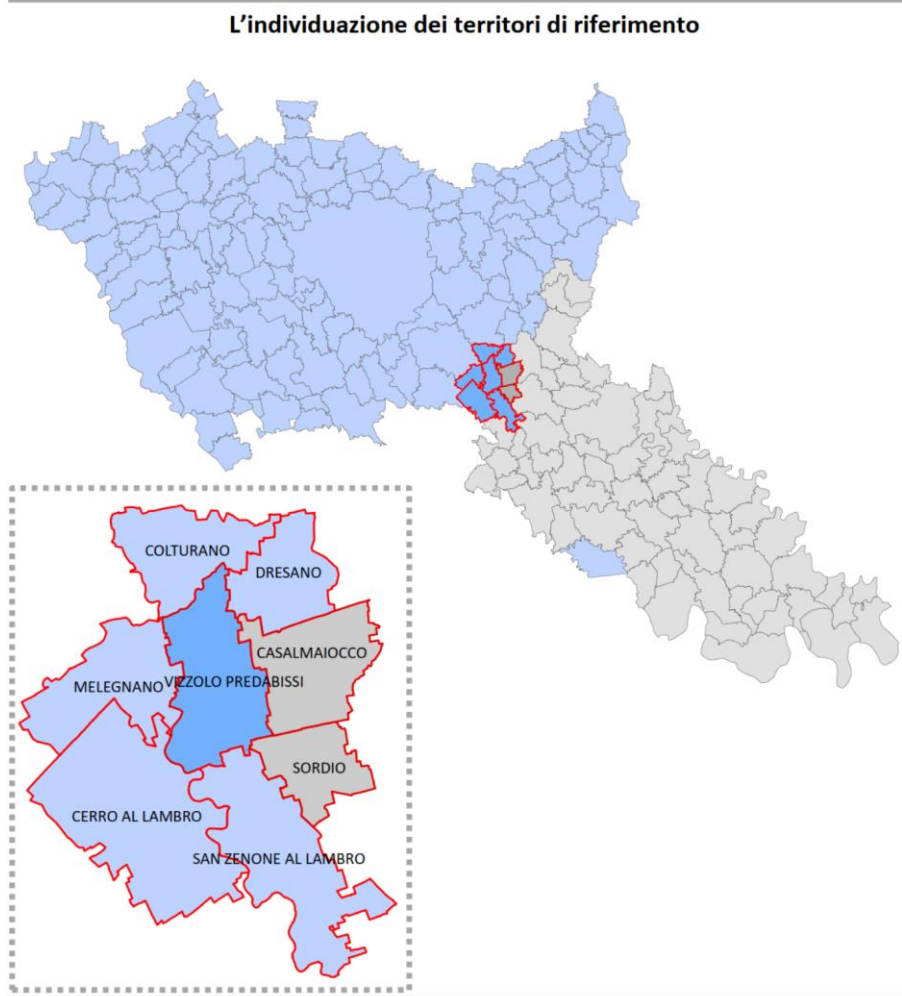
*La descrizione del sistema dei servizi attivi nel Comune viene formata a partire dalle definizioni tradizionali di standard previste dalla Legge Regionale n. 51/75 ed integrando la descrizione con la struttura culturale che ha sostenuto la Legge Regionale n. 1/2001 con la formazione del primo Piano dei Servizi. Il Piano dei Servizi viene così formato attraverso queste due matrici culturali e si realizza con le procedure previste dal testo legislativo della Legge Regionale n. 12/2005 con l'allegato Modalità per la pianificazione comunale al Capitolo 3.*

La descrizione del sistema dei servizi prende in considerazione i comuni di un possibile bacino come sopra individuato e viene valutato sulla base dell'accessibilità. Resta comunque ferma l'appartenenza del Comune contemporaneamente all'area metropolitana milanese per la straordinaria dotazione di servizi ed attrezzature.

### **La popolazione**

A supporto dell'analisi socio economiche con la variante 1 di PGT è stato redatto un apposito studio da parte della Società ProDataReport, *"Il sistema socio economico del Comune di Vizzolo Predabissi – Studio a supporto del Piano di governo del territorio"* che si riporta in allegato al presente documento

Il territorio di riferimento per queste analisi ricomprende i Comuni di Colturano, Dresano, Casalmaiocco, Sordio, San Zenone al Lambro, Cerro al Lambro e Melegnano, oltre al Comune di Vizzolo Predabissi.



Si riporta di seguito stralcio dello Studio citato relativo all'andamento demografico nel Comune di Vizzolo P. e nell'ambito di riferimento

## DEMOGRAFIA

### La popolazione residente

Il comune di Vizzolo Predabissi al primo gennaio del 2022 ospita 3.852 residenti, l'ambito 43.074. La quota di popolazione residente rispetto al totale dell'ambito passa dal 11,6% del 1991, al 8,9% del 2022.

**Tabella D01 – Popolazione residente – serie storica**

| Territorio             | 1991         | 2001         | 2011        | 2022        |
|------------------------|--------------|--------------|-------------|-------------|
| Vizzolo Predabissi     | 3.958        | 4.023        | 4.045       | 3.852       |
| <i>quota su ambito</i> | <i>11,6%</i> | <i>11,0%</i> | <i>9,8%</i> | <i>8,9%</i> |
| Ambito                 | 34.205       | 36.619       | 41.154      | 43.074      |
| città metropolitana    | 3.009.338    | 2.940.579    | 3.038.420   | 3.214.630   |

### La dinamica della popolazione residente

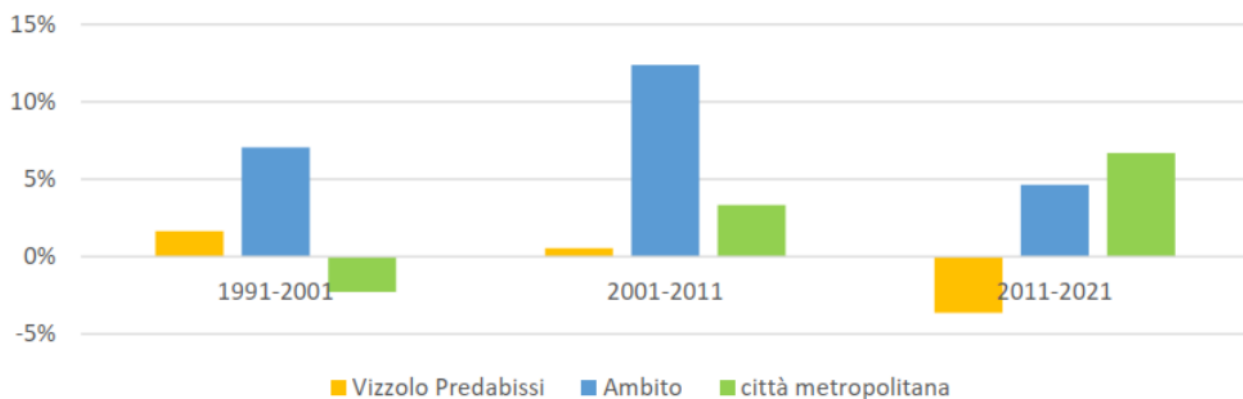
Nel lungo periodo, ovvero tra il 1991 ed il 2022, la popolazione residente mostra una variazione in termini assoluti di -106 unità (ambito +8.869), corrispondente ad un -2,7% in termini percentuali (ambito +25,9%, città metro. +6,8%) e ad un -0,09% in media d'anno (ambito +0,86%, città metro. +0,23%).

**Tabella D02 – Popolazione residente – variazione di lungo periodo (1991-2022)**

| Territorio          | Assoluta | Percentuale | Perc. in media d'anno |
|---------------------|----------|-------------|-----------------------|
| Vizzolo Predabissi  | -106     | -2,7%       | -0,09%                |
| Ambito              | 8.869    | 25,9%       | 0,86%                 |
| città metropolitana | 205.292  | 6,8%        | 0,23%                 |

Tra il 1991 ed il 2001 si registra una variazione di +65 unità, ovvero +1,6% in termini percentuali (ambito +7,1%, città metro. -2,3%), tra il 2001 ed il 2011 di +22 unità, pari ad un +0,5% (ambito +12,4%, città metro. +3,3%), tra il 2011 ed il 2021 di -147 unità, pari ad un -3,6% (ambito +4,6%, città metro. +6,7%).

**Grafico D01 – Popolazione residente – variazione percentuale decennale 1991-2021**



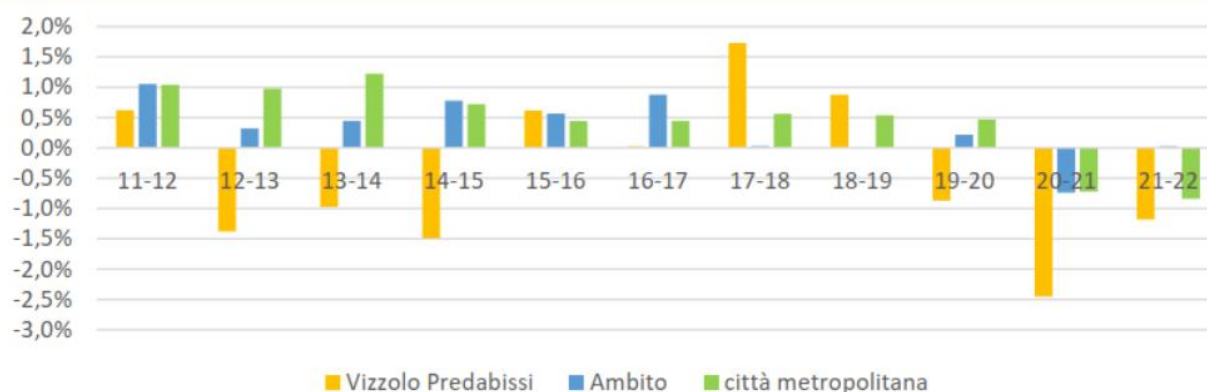
Nel breve periodo, ovvero tra il 2011 ed il 2022, la popolazione residente mostra una variazione in termini assoluti di -193 unità (ambito +1.920), corrispondente ad un -4,8% in termini percentuali (ambito +4,7%, città metro. +4,7%) e ad un -0,48% in media d'anno (ambito +0,47%, città metro. +0,58%).

**Tabella D03 – Popolazione residente – variazione di breve periodo (2011-2022)**

| Territorio          | Assoluta | Percentuale | Perc. in media d'anno |
|---------------------|----------|-------------|-----------------------|
| Vizzolo Predabissi  | -193     | -4,8%       | -0,48%                |
| Ambito              | 1.920    | 4,7%        | 0,47%                 |
| città metropolitana | 176.210  | 5,8%        | 0,58%                 |

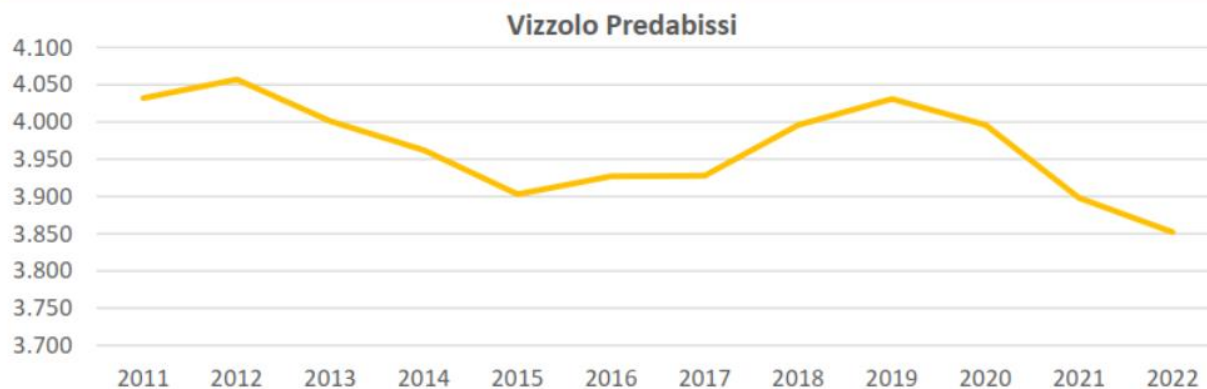
Nel grafico che segue si riporta la variazione percentuale della popolazione residente rispetto all'anno precedente per il breve periodo (2011-2022) per Vizzolo Predabissi, ambito e città metropolitana.

**Grafico D02 – Popolazione residente – variazione percentuale annuale 2011-2022**



Di seguito si riporta l'andamento annuale per il periodo 2011-2022 della popolazione residente in valore assoluto per il sono comune di Vizzolo Predabissi e in numero indice per lo stesso e i due territori di riferimento.

**Grafico D03 – Popolazione residente – andamento 2011-2022**



## ***Il ruolo strategico dell'ambiente, del verde urbano e le strategie di potenziamento***

*L'indubbia funzione strategica delle aree ambientali e di verde o meglio definite come aree non edificate od a bassa antropizzazione, che nel campo territoriale di Vizzolo P. sono fortemente caratterizzate d attività agricola, ricoprono un ruolo decisivo nelle condizioni ambientali metropolitane a riequilibrare l impatto ecologico degli insediamenti abitati, per il ruolo di stimolo all'aggregazione sociale ed il mantenimento dei caratteri del paesaggio a sostenere le specifiche identità locali.*

*Il carattere stesso delle aree naturali e del verde, per la loro dimensione e ruolo strategico nel territorio vasto, possono essere assunte nel Piano dei Servizi in due modalità: una prima rileva lo stato dell'ambiente e del verde un intorno territoriale significativo definito dal Parco Agricolo Sud Milano e anche con riferimento alla Rete ecologica progettata nel P.T.M., la seconda modalità rileva la dimensione ed il ruolo del verde urbano in rapporto al contributo al sistema complessivo e in rapporto all'uso quotidiano di fruizione sociale di aggregazione e per il tempo libero.*

*Nella dimensione comunale il Piano dei Servizi individua il patrimonio naturale esistente attraverso l'elencazione e valutazione delle aree con diversi usi ed a cui sono attribuite nonché riferite ai diversi livelli di vincolo giuridico-amministrativo cui sono sottoposte ed infine le aree verdi sono valutate come indice di sostenibilità ambientale previsto nelle Norme di Attuazione del P.T.M.*

*La presenza delle aree ambientali e del verde deve essere attentamente valutata in funzione del contenimento del consumo di suolo ed a mitigare i rilevanti impatti derivanti dall'insieme delle infrastrutture e attrezzature metropolitane esistenti e previste.*

*L'insieme delle risorse è composto principalmente da cinque componenti ambientali che caratterizzano il quadro territoriale complessivo:*

- *Il Parco Agricolo Sud Milano (PASM).*
- *Il costituendo Parco dell'Addetta.*
- *La rinaturalizzazione dell'ex discarica.*
- *I corridoi ecologici.*
- *Il verde urbano*

### ***Il Parco Agricolo Sud Milano***

*L'articolazione territoriale delle previsioni di Piano del PASM, come definite dal PTC e ordinate dall'articolato normativo e cartografia allegata, individuano una prima partizione del territorio comunale con i Territori agricoli di cintura metropolitana (art. 25) per tutte le aree agricole continue a est ed a sud dell'insediamento ed i Territori di collegamento tra città e campagna fruizione (art. 27) per le aree non edificate incluse tra la sede dell'Azienda Ospedaliera Socio Sanitaria Territoriale Melegnano e della Martesana e la città, le aree lungo la strada Cerca e le aree lungo il fiume Lambro comprendendo anche la ex discarica. Questa individuazione e destinazione delle aree sembra definire un ruolo di uso urbano per le aree cuscinetto tra gli insediamenti di Vizzolo P., Melegnano e Cerro al L.*

*Il PTC individua gli Ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche con la Zona di protezione delle pertinenze fluviali (art. 33) per le aree lungo il fiume Lambro ed il colatore Addetta e Zona di tutela e valorizzazione*

*paesistica (art. 34) per le aree di Sarmazzano e le aree intercluse tra la sede dell'Azienda Ospedaliera Socio Sanitaria Territoriale Melegnano e della Martesana, C.na Calvenzano e Vizzolo P.*

*Il PTC indica una Zona attrezzata per la fruizione (art. 35) per le aree lungo il fiume Lambro a sud di Melegnano e comprendendo l'area dell'ex discarica.*

Trattasi del **comparto O Lambro di Melegnano**. I Comuni interessati sono Melegnano, Vizzolo P. e Cerro al Lambro. Gli orientamenti del PTC del Parco Agricolo Sud Milano per questo ambito sono la valorizzazione delle pertinenze fluviali e degli spazi liberi periurbani da sistemare a parco intercomunale con caratteristiche di tutela naturalistica, di valorizzazione paesistica e di protezione delle pertinenze fluviali. È previsto il recupero della discarica. La percentuale massima per parchi e attrezzature ai sensi dell'art. 35 delle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano è del 60%.

*Altri riferimenti normativi del PTC del Parco Agricolo Sud Milano sono costituiti dall'art. 42 Navigli e corsi d'acqua.*

*Per gli Elementi puntuali di tutela il PTC individua i nuclei rurali di interesse paesistico e nuclei di grande valore storico monumentale (art. 38), gli insediamenti rurali isolati di interesse paesistico (art. 39), le emergenze storico architettoniche. Manufatti della storia agraria (art. 40): la C.na Sarmazzano, la C.na Calvenzano, la C.na Griona, la C.na Legorina, il mulino Sarmazzano e la strada carraia che dalla C.na Sarmazzano si spinge verso il colatore Addetta.*

*Il PASM è dotato inoltre di un Piano di settore agricolo (Del. n. 33 del 17.07.2007) con obiettivo di tutela delle attività agricole attraverso la salvaguardia delle risorse, lo sviluppo sostenibile ed il potenziamento dei caratteri produttivi del territorio.*

### **Il costituendo Parco dell'Addetta**

*Un primo atto concreto per la definizione di politiche attive finalizzate alla tutela, riqualificazione e fruizione delle aree lungo il colatore Addetta è formato dal progetto Addetta per tutti con il progetto definitivo della Riqualificazione idraulico ambientale del colatore Addetta. Il progetto è sostenuto da: Consorzio Bonifica Muzza - Bassa Lodigiana, Parco Agricolo Sud Milano, Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale, i comuni di Colturano, Mediglia, Paullo, Tribiano e Vizzolo P.*

*Il progetto ha come obiettivo la caratterizzazione delle aree, l'efficienza idraulica con il riassetto e adeguamento nell'ambito del sistema Molgora, Muzza, Addetta e Lambro, interventi per la fruizione, miglioramento della qualità dell'acqua e rinaturalizzazione dell'alveo, interventi di forestazione e miglioramento dell'habitat ittico.*

### **La rinaturalizzazione dell'ex discarica**

*L'intervento ambientale rilevante per il comune riguarda il recupero, riqualificazione e sistemazione naturalistica della ex discarica di R.S.U. a cura della Società di gestione Vizzolo Ambiente Srl. Il recupero prevede la conservazione attiva della zona umida verso il fiume Lambro, la rinaturalizzazione dell'area mediante la messa a dimora di 90.000 essenze di cui la metà è stata già messa a dimora e la realizzazione di percorsi di fruibilità dell'area in relazione agli obiettivi del PASM e la definizione di un progetto di recupero fruitivo.*

In questo ambito e in particolare in corrispondenza dell'ex discarica il PGT prevede, a seguito degli interventi di

messa in sicurezza e di bonifica una trasformazione in **finalizzata alla didattica ambientale e alla verifica sperimentale dell'evoluzione della discarica e del suo monitoraggio oltre alle opere di riqualificazione energetica**. Nell'area potrebbero inoltre trovare posto opere di **land art e di earthworks**.

### **I corridoi ecologici**

*Il previgente P.T.C.P. definisce uno strumento dell'azione pianificatoria con l'individuazione della rete ecologica che collega diversi ecosistemi. La rete ecologica un sistema polivalente di collegamento (corridoi ecologici e direttrici di permeabilità) tra ambienti naturali ed ambienti agricoli. Gli ecosistemi sono degli insiemi di fatti fisico-biologici che costituiscono specifiche unità naturali (ecosistemiche) formate da boschi, filari e zone umide. La rete è formata da ambiti territoriali caratterizzati da ricchezze e compattezza naturale, chiamati gangli primari e secondari e corridoi ecologici e direttrici di permeabilità definiti da fasce di territorio che per qualità di continuità permettono di collegare ambienti naturali tra di loro agevolando lo scambio faunistico.*

*I corridoi ecologici e direttrici di permeabilità conterranno varchi funzionali ogni qualvolta occorrerà oltrepassare elementi infrastrutturali o restringimenti dell'edificato evitando saldature.*

*Per il Comune di Vizzolo sono individuati:*

- ganglio secondario tra i Comuni di Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi a nord di Sarmazzano;
- oasi di protezione o zone di ripopolamento e cattura lungo il fiume Lambro;
- corridoio ecologico secondario a sud del comune a collegare aree agricole di Cerro al Lambro con le aree comprese tra Dresano e Casalmiocco.

*Il corridoio individuato è sovrapposto alla Tangenziale Est Esterna di Milano;*

- principali corridoi ecologici dei corsi d'acqua individuando il fiume Lambro ed il Colatore Addetta;
- corsi d'acqua minori con caratteristiche di importanza ecologica individuando la Roggia Dresana Bondiola a nord e la Roggia

*Calvenzano a sud.*

Rispetto al previgente PTCP il PTM effettua esclusivamente un'azione di inclusione nel nuovo piano non modificandone i contenuti.

Il ridisegno del PGT sul nuovo data base cartografico ha comportato la necessità di recepire anche gli elementi di cui alla tavola *Tavola 3d Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica* del PTM e alla *tavola 4 Rete ecologica metropolitana*, definendoli alla scala comunale e di rivedere il corpo normativo del PGT per coerenziarlo, per i temi in oggetto, al PTM.

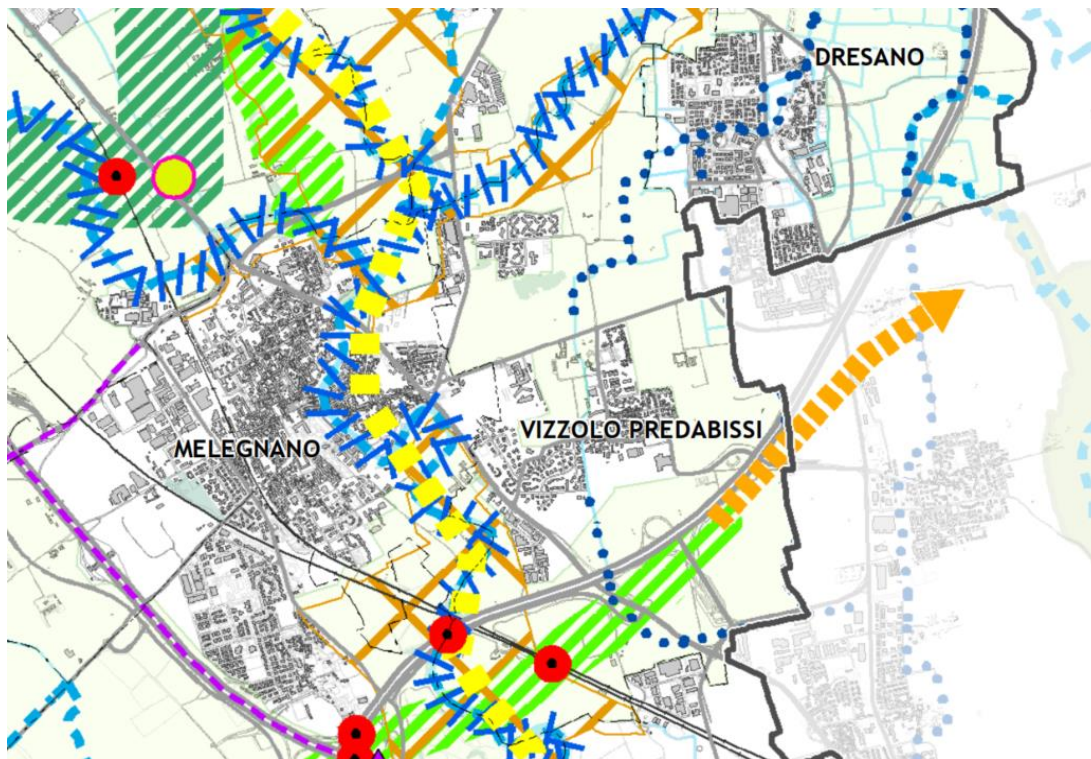


Tavola 4 Rete ecologica provinciale

Per quanto attiene ai corridoi della RER e ai corridoi ecologici fluviali della REM nel territorio di Vizzolo P. trattasi delle aree limitrofe al Lambro e all'Addetta

In questo ambito e in particolare in corrispondenza dell'ex discarica il PGT prevede, a seguito degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica una trasformazione in **finalizzata alla didattica ambientale e alla verifica sperimentale dell'evoluzione della discarica e del suo monitoraggio oltre alle opere di riqualificazione energetica**. Nell'area potrebbero inoltre trovare posto opere di **land art e di earthworks**.

Per quanto attiene e ai corridoi ecologici secondari della REM e alle direttrici di permeabilità nel territorio di Vizzolo P. riguardano una porzione di territorio fortemente compromessa dagli interventi TEEM e dalla presenza della ex discarica. La variante recepisce e riporta negli elaborati grafici le aree di mitigazione e continuità ambientale che possono avere funzione di Stepping stones tra la discarica e la ex cava di cui si prevede conversione in oasi naturale fruibile principalmente per la didattica e il birdwatching.

Ad ulteriore supporto della rete ecologica il Documento di Piano prevede per i nuovi ambiti di trasformazione posti a limite sud dell'ambito l'obbligo di cessione del 25% della Superficie territoriale con destinazione verde.

### **Il verde urbano**

*Il verde pubblico urbano di Vizzolo P. è formato da una sequenza di piccoli giardini di quartiere. Non è presente un grande parco della città; questa mancanza può essere fatta risalire al contesto paesistico ambientale in cui si è formato il comune con la stretta relazione tra il contesto urbano e le aree agricole, sommato ad una tipologia abitativa che prevede sempre un giardino. Questa configurazione del sistema del verde sembra supplire alla mancanza di un parco della città. Oltre ai*

giardini di quartiere sono presenti aree verdi costituite da spazi sportivi attrezzati sia a Vizzolo P. che a Sarmazzano.

### **Le mobilità e il trasporto pubblico.**

Il sistema infrastrutturale della mobilità forma nel territorio del sud est milanese un rilevante nodo, configurando una sorta di sistema-porta della città metropolitana che, dalla testa dell'autostrada A1 con il collegamento alla Tangenziale Ovest si allunga sino ai nodi della mobilità pubblica di San Donato M. e Rogoredo.

L'insieme delle infrastrutture presenti è costituito dall'Autostrada Milano-Bologna, dalla linea ferroviaria Milano-Bologna e dalle Strade S.S. Emilia, S.P. Cerca, S.P. Pandina e S.P. Binaschina.

L'autostrada Milano-Bologna scambia con il territorio attraverso uno svincolo ad ovest, in territorio di Melegnano con attestamento sulla strada Binaschina.

Il nodo viabilistico delle strade Emilia, Cerca e Pandina è stato recentemente razionalizzato con la realizzazione di roatorie ma la pressione del traffico automobilistico non è diminuita ma solo alleggerita per i tempi di sosta e attesa dell'attraversamento.

La Tangenziale Est Esterna Milanese (TEEM) ha modificato sostanzialmente il quadro della mobilità automobilistica dell'area. L'accesso autostradale alla TEEM avviene nel territorio di Vizzolo P. con viabilità in direzione sud verso il comune di San Zenone al Lambro.

Questo nuovo quadro indica per l'area un ruolo di servizio alla dimensione metropolitana, e il potenziamento del sistema della mobilità dell'est milanese e del nord lodigiano, generando fenomeni di mobilità difficilmente prevedibili, se non per grandi numeri.

Questo inquadramento indica i caratteri del sud est milanese come un territorio della mobilità fluttuante che utilizza i nodi autostradali e contemporaneamente occasione per insediamenti derivanti dall'elevatissima accessibilità.

Le linee ferroviarie sono attualmente riorganizzate con la differenziazione tra il servizio trasporto gestito da Trenitalia e la gestione tecnica affidata RFI. La gerarchia del servizio prevede un servizio nazionale con le grandi linee e l'Alta Velocità/Alta Capacità, il servizio regionale e metropolitano (rete Suburbana). Nel campo territoriale di riferimento per Vizzolo P. le stazioni ferroviarie più vicine sono: del servizio nazionale con AV/AC è Milano Rogoredo, del servizio regionale sono localizzate a Melegnano e San Zenone al Lambro località Villabissone, le linee suburbane S 1, S 2, S 6 e S 10 sono attestate alla stazione di Milano Rogoredo. In progetto vi è il prolungamento della linea S 1 sino a Lodi prevista per il 13 dicembre 2009, sul prolungamento della linea è prevista una nuova fermata a San Giuliano M.se Tolstoj.

Le linee del trasporto pubblico locale su ferro sono costituite dalla rete Metropolitana Milanese con la linea 3 (gialla) con stazioni di interscambio e terminale nel comune di San Donato M.

Le linee del trasporto pubblico locale su gomma sono gestite da un'azienda del gruppo Autoguidovie spa che nel 2007 si è aggiudicata l'appalto della Agenzia TPL, con linee autobus a servizio di 43 comuni della Città Metropolitana di Milano, di Lodi e Bergamo con un sistema tariffario integrato dell'area milanese (sitam).

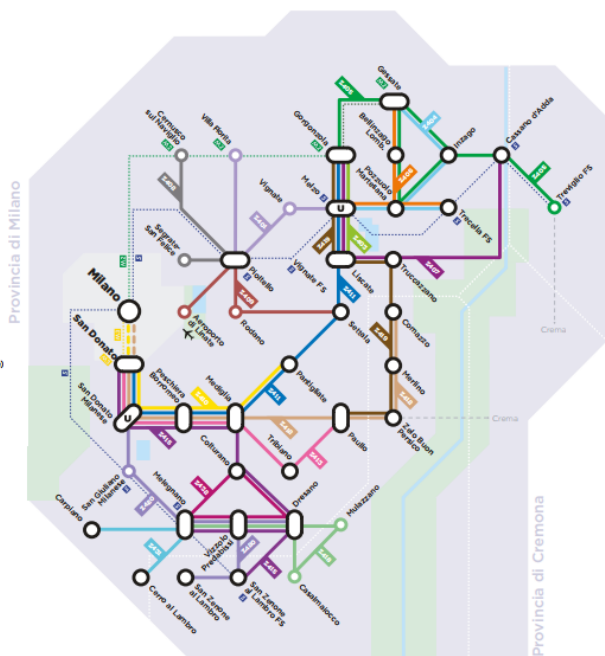
Di seguito si riportano le mappe del servizio di trasporto pubblico su gomma e su ferro.

# AREA DI MILANO SUDEST



## LEGENDA

- S465 Melzo FS • Vignate • Villa Fiorita M2
- S465 Cernusco M2 • Piatello • San Felice
- S465 Gorgonzola M2 • Melzo • Gorgonzola M2 (circolare)
- S464 Melzo FS • Inzago • Gessate M2
- S464 Gessate M2 • Casano • Treviglio FS
- S464 Treccella FS • Bellinzago • Gessate M2
- S467 Gorgonzola M2 • Truccazzano • Casano
- S468 Settala • Rodano • S. Felice • Linate Aeroporto
- S468 Milano S. Donato M3 • Peschiera • Pantigliate
- S461 Milano S. Donato M3 • Pantigliate • Settala • Melzo FS
- S468 Milano S. Donato M3 • Paullo • Zelo B.P.
- S465 Milano S. Donato M3 • Mediglia • Dresano • Melegnano
- S468 S. Zenone FS • Casalmaiocco • Mulazzano • Melegnano
- S468 Paullo • Melzo • Gorgonzola M2
- S468 Milano S. Donato M3 • Melegnano • Vizzola Ospedale • S. Zenone
- S465 Melegnano FS • Carpiano/Cerro L. • Melegnano FS (circolare)
- S468 Melegnano FS • Calturano • Dresano • Vizzola • Melegnano FS (circolare)
- Servizio Urbano
- Aeroporto
- Metropolitana - Linea 2
- Metropolitana - Linea 3
- Linee ferroviarie Suburbane
- S411 Milano S. Donato M3 • Milano M.Bruto/Ovidio (Tram 27)
- S412 Milano S. Donato M3 • Milano M.Bruto/Ovidio (Tram 27)

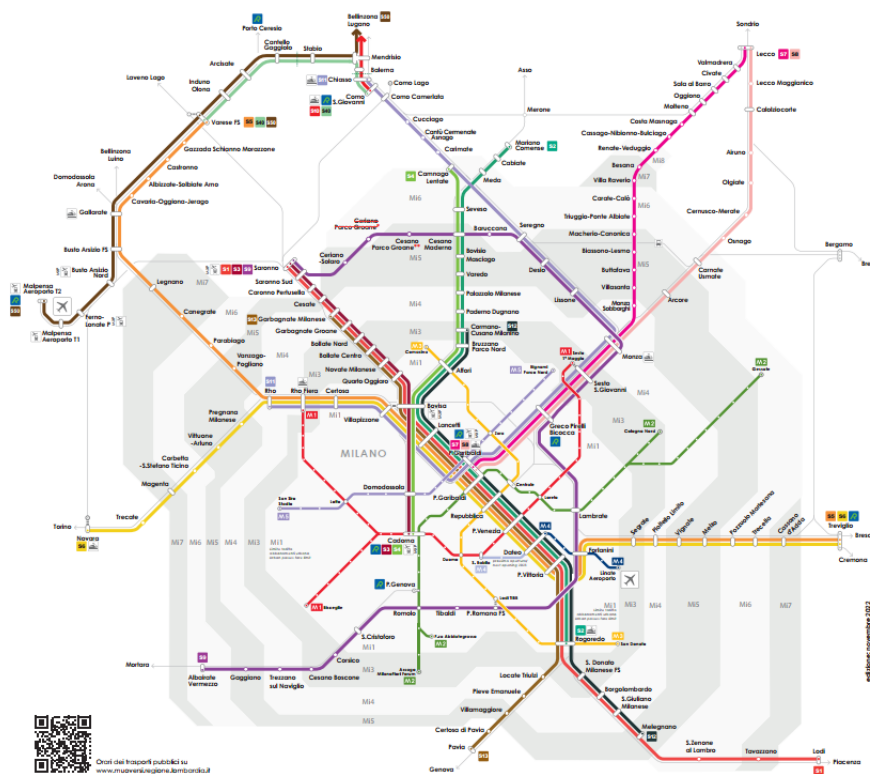


**Autoguidovie**  
Guidati da te.

Resta sempre aggiornato  
con la App Autoguidovie.  
promozione.autoguidovie.it



## Servizio Ferroviario Suburbano



## Linee Servizio Suburbano Suburban lines

- Suburbano - Suburban lines
- S411 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S412 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S413 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S414 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S415 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S416 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S417 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S418 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S419 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S420 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S421 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S422 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S423 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S424 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S425 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S426 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S427 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S428 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S429 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S430 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S431 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S432 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S433 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S434 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S435 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S436 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S437 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S438 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S439 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S440 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S441 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S442 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S443 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S444 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S445 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S446 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S447 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S448 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S449 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S450 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S451 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S452 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S453 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S454 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S455 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S456 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S457 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S458 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S459 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S460 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S461 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S462 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S463 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S464 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S465 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S466 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S467 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S468 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S469 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S470 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S471 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S472 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S473 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S474 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S475 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S476 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S477 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S478 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S479 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S480 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S481 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S482 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S483 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S484 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S485 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S486 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S487 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S488 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S489 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S490 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S491 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S492 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S493 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S494 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S495 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S496 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S497 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S498 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S499 Saronno-Milano Passante-Lodi
- S500 Saronno-Milano Passante-Lodi

***L'Azienda Ospedaliera Socio Sanitaria Territoriale Melegnano e della Martesana***

*Il sistema sanitario di riferimento per la popolazione di Vizzolo P. viene costruito sulla base dell'offerta e dell'organizzazione sanitaria locale e territoriale.*

*Il rapporto tra popolazione locale e servizi sanitari è fluida, la domanda sanitaria si orienta secondo specializzazioni del servizio e comportamenti sociali consolidati da abitudini e culture. L'offerta di servizio sanitario sul territorio è costituita dalla struttura dei servizi ASST Melegnano e della Martesana, il vasto territorio compreso nella struttura è suddiviso in Distretti, finalizzati ad offrire servizi il più vicino possibile alla popolazione assistita. Il Distretto rappresenta la gestione operativa dell'ASST Melegnano e della Martesana a livello locale. L'attività di base dei Distretti viene prestata ed integrata nei Presidi che garantiscono l'organizzazione delle prestazioni amministrative e socio sanitarie. Vizzolo P. è inserito nel Distretto 2 con Melegnano, Carpianto, Colturano, Cerro al Lambro, Dresano, San Zenone al L., San Donato Milanese e San Giuliano Milanese con un bacino di popolazione di circa 100.000 abitanti. La sede del Distretto è situata a San Giuliano Milanese mentre i Presidi del Distretto sono situati a Melegnano, San Donato M.se e S. Giuliano M.se.*

*Nel bacino territoriale preso in considerazione esistono importanti centri ospedalieri pubblici e privati convenzionati. Nelle abitudini locali gli utenti si indirizzano anche verso i centri ospedalieri e sanitari di Milano.*

**I Presidi Ospedalieri e Pronto Soccorso**

**Strutture di ricovero e cura pubbliche e private**

| Comune             | Tipo di struttura                                   | Ente   | Pubblica/Privata | Posti a contratto e solo accreditati |
|--------------------|---|--|------------------|--------------------------------------|
| Cernusco S/N       | Presidio Ospedaliero di Azienda Ospedaliera         | Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo di Melegnano | Pubblica         | 174                                  |
| Vizzolo Predabissi | Presidio Ospedaliero di Azienda Ospedaliera         | Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo di Melegnano | Pubblica         | 410                                  |
| Gorgonzola         | Presidio Ospedaliero di Azienda Ospedaliera         | Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo di Melegnano | Pubblica         | 53                                   |
| Melzo              | Presidio Ospedaliero di Azienda Ospedaliera         | Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo di Melegnano | Pubblica         | 216                                  |
| Cassano D'Adda     | Presidio Ospedaliero di Azienda Ospedaliera         | Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo di Melegnano | Pubblica         | 52                                   |
| Rozzano            | Istituto di Ricovero e cura a carattere scientifico | Humanitas Mirasole S.P.A.                            | Privata          | 747                                  |
| San Donato M.se    | Casa di Cura  | Policlinico S. Donato S.P.A.                         | Privata          | 380                                  |
| Opera              | Casa di Cura  | Residenze anni Azzurri S.P.A.                        | Privata          | 56                                   |
| Cernusco S/N       | Casa di Cura  | Fondazione Europea di ricerca Biomedica Ferb-ONLUS   | Privata          | 70                                   |

## Presidi del Distretto 2

| Comune  | Attività                   |  | Pubblico/<br>Privato |
|---|----------------------------|--|----------------------|
| Melegnano<br>San Giuliano M.se<br>San Donato M.se | Dipartimento Assistenza –  | Consutorio familiare:<br>Consulenza e prestazioni<br>ostetrico-ginecologiche<br>Consulenza sociale<br>Consulenza e prestazioni<br>psicologiche     | Pubblico             |
| Melegnano<br>San Giuliano M.se<br>San Donato M.se | Dipartimento Assistenza    | Servizio cure domiciliari  | Pubblico             |
| Melegnano<br>San Giuliano M.se<br>San Donato M.se | Dipartimento cure primarie | Medicina generale e<br>pediatria di libera scelta:<br>scelta/revoca medico,<br>esenzione ticket,<br>autorizzazioni sanitarie,<br>rimborsi sanitari | Pubblico             |
| Melegnano<br>San Giuliano M.se<br>San Donato M.se | Dipartimento cure primarie | Servizio farmaceutico:<br>Fornitura presidi e ausili   | Pubblico             |
| Melegnano<br>San Giuliano M.se<br>San Donato M.se | Dipartimento cure primarie | Postazioni continuità<br>assistenziali   | Pubblico             |
| Melegnano<br>San Giuliano M.se<br>San Donato M.se | Dipartimento cure primarie | Continuità Assistenziale<br>(ex guardia medica)  | Pubblico             |
| Melegnano<br>San Giuliano M.se<br>San Donato M.se | Dipartimento cure primarie | Servizio protesica:<br>fornitura protesi ed ausili<br>tecnici ...<br>Accertamenti stati di<br>invalidità civile                                    | Pubblico             |
| Melegnano<br>San Giuliano M.se<br>San Donato M.se | Dipartimento prevenzione   | Igiene pubblica:<br>certificazioni medico legali<br>patenti<br>medicina necroscopica<br>vaccinazioni   | Pubblico             |
| Melegnano<br>San Giuliano M.se<br>San Donato M.se | Dipartimento prevenzione   | Medicina Preventiva per le<br>comunità:<br>interventi i prevenzione alla<br>popolazione e gruppi a<br>rischio<br>educazione sanitaria              | Pubblico             |
| Melegnano<br>San Giuliano M.se<br>San Donato M.se | Dipartimento prevenzione   | Igiene alimenti e nutrizione:<br>vigilanza mense<br>scolastiche  | Pubblico             |

## **Servizi generali socio sanitari**

### **Servizio Vigilanza e Accreditamento**

Verifica il possesso dei requisiti autorizzativi di tutte le strutture sociali dagli Asili Nido alle RSA. Cura l'istruttoria relativa agli accreditamenti in ambito socio sanitario. Svolge attività di vigilanza e controllo su tutte le strutture e i servizi socio sanitari e socio assistenziali. Sede: Cernusco Sul Naviglio

### **Servizio Famiglia**

Il Servizio programma o gestisce interventi sociosanitari destinati alla famiglia, alle donne e alle coppie, agli adolescenti.

Sede: San Donato M.se

### **Sedi dei Consultori familiari**

Nei Consultori Familiari pubblici e fruibile, in favore delle donne straniere, la mediazione linguistico culturale.

| Comune                | Attività             | Pubblico/Privato |
|-----------------------|----------------------|------------------|
| Paullo                | Consultori           | Pubblico         |
| Peschiera Borromeo    | Consultori           | Pubblico         |
| San Donato Milanese   | Consultori           | Pubblico         |
| Melegnano             | Consultori           | Pubblico         |
| San Giuliano Milanese | Consultori           | Pubblico         |
| Pioltello             | Consultori           | Pubblico         |
| Segrate               | Consultori           | Pubblico         |
| Vimodrone             | Consultori           | Pubblico         |
| Cernusco sul Naviglio | Consultori           | Pubblico         |
| Cassina d Pecchi      | Consultori           | Pubblico         |
| Gorgonzola            | Consultori           | Pubblico         |
| Melzo                 | Consultori           | Pubblico         |
| Cassano d'Adda        | Consultori           | Pubblico         |
| Pieve Emanuele        | Consultori           | Pubblico         |
| Binasco, Lacchiarella | Consultori           | Pubblico         |
| Rozzano               | Consultori           | Pubblico         |
| Opera                 | Consultori           | Pubblico         |
| San Giuliano M.se     | Consutorio Familiare | Privato          |
| Melzo                 | Consutorio Familiare | Privato          |
| Binasco               | Consutorio Familiare | Privato          |

### **Adolescenti**

Le persone in età adolescenziale possono usufruire di servizi specialistici ad esse dedicati presso il Consultorio Adolescenti. Il Centro di Consultazione per Adolescenti Progetto A.

| Comune              | Attività               | Pubblico/Privato |
|---------------------|------------------------|------------------|
| Bussero             | Consutorio adolescenti | Pubblico         |
| San Donato Milanese | Consutorio adolescenti | Pubblico         |

### **Assistenza Domiciliare Integrata Voucher Socio Sanitario**

L'assistenza Domiciliare Integrata viene erogata attraverso il VOUCHER SOCIO-SANITARIO. Il possessore del voucher socio-sanitario una sorta di assegno mensile, dato dalla ATS a chi necessita di farsi curare a casa.

| Comune            | Attività   | Pubblico/Privato |
|-------------------|--|------------------|
| Cassina de Pecchi | Centro di Consultazione per i servizi di Assistenza Territoriale | Pubblico         |

### **Servizio Disabili**

*Il Servizio interviene a favore delle persone disabili in età adulta residenti nella ATS. L'intento è di contribuire a far crescere e realizzare l'integrazione sociale e forme di assistenza adeguate nei confronti dei soggetti svantaggiati.*

| Comune                | Attività  | Pubblico/Privato |
|-----------------------|---|------------------|
| Cernusco sul Naviglio | Sede Servizio disabili                              | Pubblico         |
| Pioltello             | Centro Orientamento Handicap                        | Pubblico         |
| Melegnano             | Centri diurni disabili (C.D.D.)                     | Pubblico         |
| San Donato Milanese   | Centri diurni disabili (C.D.D.)                     | Pubblico         |
| Pioltello             | Inserimento lavorativo delle persone "svantaggiate" | Pubblico         |
| San Donato Milanese   | Inserimento lavorativo delle persone "svantaggiate" | Pubblico         |

### **Servizio Anziani**

*Il Servizio programma e gestisce interventi a favore della popolazione in età geriatrica.*

| Comune                | Attività   | Pubblico/Privato |
|-----------------------|--|------------------|
| Cernusco sul Naviglio | Centro consultazione per i servizi di assistenza | Pubblico         |
| Cassina de Pecchi     | Centro consultazione per i servizi di assistenza | Pubblico         |

### **Dipartimento TF/Servizio Territoriale delle Dipendenze**

*Si occupa della dipendenza oltre che da droghe anche di quella da farmaci e da alcol e delle patologie ad esse correlate. Le azioni sono ad ampio raggio, attraverso l'allestimento di servizi di cura, riabilitazione e prevenzione che comprendono in carico le persone in modo completo, dalla fase di accoglienza fino alla conclusione del percorso terapeutico riabilitativo.*

| Comune                | Attività   | Pubblico/Privato |
|-----------------------|--|------------------|
| Cernusco sul Naviglio | Dipartimento TF  | Pubblico         |
| Gorgonzola            | Unità Operativa Territoriale Tossicodipendenze             | Pubblico         |
| Rozzano               | Unità Operativa Territoriale Tossicodipendenze             | Pubblico         |
| Vizzolo Predabissi    | Unità Operativa Territoriale Tossicodipendenze             | Pubblico         |
| Gorgonzola            | Unità operativa territoriale Alcologia                     | Pubblico         |
| Pieve Emanuele        | Unità operativa territoriale Alcologia                     | Pubblico         |
| Gorgonzola            | Le Patologie correlate alle Dipendenze                     | Pubblico         |
| Gorgonzola            | I servizi al Carcere di Opera                              | Pubblico         |
| Gorgonzola            | La Prevenzione e gli interventi sui nuovi stili di consumo | Pubblico         |

### **Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro**

*Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute della popolazione, attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia derivanti dall'attività lavorativa.*

| Comune     | Attività        | Pubblico/Privato |
|------------|-----------------|------------------|
| Gorgonzola | Unità operativa | Pubblico         |
| Melegnano  | Unità operativa | Pubblico         |
| Rozzano    | Unità operativa | Pubblico         |

### **Servizio di Igiene degli alimenti e della nutrizione**

Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute della popolazione, attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività agli alimenti e alla nutrizione. Sedi: Melegnano e Melzo

### **Servizio di Medicina dello Sport**

Assicura attività di prevenzione e di tutela della salute rispetto ai rischi collegati con l'attività sportiva e agonistica, incluso il contrasto al doping. Comune Attività Pubblico/Privato.

| Comune              | Attività        | Pubblico/Privato |
|---------------------|-----------------|------------------|
| San Donato Milanese | Unità operativa | Pubblico         |

### **Servizio di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche**

Controlla il benessere, la farmacovigilanza e l'alimentazione degli animali nei loro ambienti di ricovero. Tiene l'anagrafe canina e provvede alla identificazione dei cani tramite microchip e gestisce le colonie feline. Rilascia pareri, nulla osta ed autorizzazioni per l'idoneità degli impianti zootecnici. Controlla la produzione del latte negli allevamenti. Sedi: Melzo, San Giuliano M.se e Rozzano.

### **Le R.S.A.**

| Comuni    | Unità Locali          | Posti letto n. |
|-----------|-----------------------|----------------|
| Opera     | Residenza Mirasole    | 204            |
| Melegnano | Fondazione Castellini | 370            |
| Mediglia  | Residenza Borromea    | 150            |
| Dresano   | I Poppi               | 75             |
| Binasco   | RSA Alfredo Podestà   | 60             |
| Binasco   | RSA Acquamarina       | 20             |
| Binasco   | RSA Maria Lorenzon    | 60             |

### **I progetti in corso per l'offerta sociale dei servizi alla persona**

Per la formazione, organizzazione e l'accesso ai servizi sociali il Comune di Vizzolo è inserito nel Distretto Sociale Sud-Est Milano con i comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Volturano, Dresano, Melegnano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese e San Zenone al Lambro.

L'insieme dei comuni corrisponde all'ambito del Distretto socio-sanitario n. 2 dell' ATS. La formazione del Distretto Sociale deriva dal nuovo quadro programmatico indicato dalla Legge n. 328 del 8.11.2000 Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali in cui è definito il passaggio istituzionale e culturale nella gestione delle forme di welfare nazionale e riformare l'organizzazione e gli interventi dei servizi socio-assistenziali.

La legge di riforma prevede un sistema a rete integrato formato da Comuni, Regioni e Stato, con una prima titolarità agli Enti Locali e livelli di gestione dei servizi erogati secondo livelli e ambiti territoriali adeguati.

*Questa nuova forma è finalizzata alla programmazione del Sistema Integrato di Servizi ed Interventi Sociali. Lo strumento per l'esercizio è il Piano di Zona che trae risorse dal Fondo Nazionale Politiche Sociali, da finanziamenti di leggi di settore sociale contenuti nel Documento di Programmazione Finanziaria Nazionale nonché risorse derivanti da Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunale e dalle ATS a cui il Distretto si riferisce.*

*I comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano hanno dato vita al Piano di Zona attraverso un Accordo di Programma con Convenzione Intercomunale per la Gestione Associata. Nel Piano di Zona trova un rilevante ruolo la presenza della Città Metropolitana di Milano.*

*Il Piano è articolato in quattro tavoli permanenti:*

- Area minori e famiglia*
- Area anziani*
- Area handicap*
- Area grave emarginazione con i problemi di inclusione sociale*

*derivante da: povertà, integrazione cittadini stranieri, adulti in difficoltà, salute mentale e dipendenza.*

### ***L'istruzione superiore***

*Il sistema dell'istruzione superiore organizza il servizio e l'offerta scolastica mediante strumenti di gestione come gli Uffici Scolastici Provinciali, mentre la domanda si articola in richieste di utenza che si configurano per accessibilità e per interesse a gli studi nella dimensione metropolitana.*

*Per questa categoria di servizi Milano è il maggior punto di riferimento insieme ai poli di Melegnano e San Donato M.se per l'istruzione media superiore.*

*L'offerta di istruzione secondaria superiore è organizzata dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Milano di via Ripamonti - Milano svolgendo le seguenti attività: servizi alle scuole ed al personale docente, progetti scuola, rapporti con gli Enti pubblici locali.*

*Nell'area territoriale di riferimento è attiva una rete di coordinamento dell'offerta scolastica chiamata Scuola e Territorio Sud Est Milanese tesa a rendere pubbliche le politiche di ogni scuola ed a sperimentare sinergie. Le università hanno bacini di riferimento e richiesta di frequenza decisamente superiori a quelli locali ed anche regionali.*

*L'educazione permanente e strutturata nei Centri Territoriali Permanenti che operano nei distretti scolastici ed hanno sedi territoriali di coordinamento. Obiettivo del servizio è la formazione ed istruzione degli adulti per tutto l'arco della vita. La sede di riferimento è istituita presso I.I.C. Fermi a San Giuliano Milanese. Secondo i dati dell'Ufficio Scolastico e con riferimento al Dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche Piano Regionale sulla base dei Piani Provinciali ai sensi del D.P.R. n. 233, art. 3, comma 8, del 18.06.1998, deliberato il 04.02.2000, l'offerta scolastica è la seguente.*

### ***Elenco delle scuole secondarie di 2° grado pubbliche***

*L offerta scolastica individuata definisce il bacino di offerta facilmente raggiungibile con il trasporto pubblico.*

| Scuole               | Comuni di                      | Posti n.     |
|----------------------|--------------------------------|--------------|
| Melegnano            | I.T.C.P.A. "Benini"            | 588          |
| Melegnano            | Liceo Scientifico              | 273          |
| Melegnano            | I.P.S.C. "Oriani"              | 236          |
| S. Giuliano Milanese | I.P.S.T. "Bertarelli"          | 96           |
| S. Donato Milanese   | I.T.C. "Piero della Francesca" | 561          |
| S. Donato Milanese   | I.T.I. "Mattei"                | 846          |
| S. Donato Milanese   | Liceo Scientifico              | 571          |
| S. Donato Milanese   | Liceo Scientifico (LC)         | 227          |
|                      | <b>Totale</b>                  | <b>3.398</b> |

### **La cultura e lo spettacolo**

**Il sistema dei servizi per la cultura: biblioteche e informazione, produzioni culturali e spettacolo, museografia.**

L'organizzazione del sistema culturale è articolato:

- il sistema bibliotecario è organizzato nella rete del CUBI in rete ASC
- il sistema museale e dei centri di documentazione o banche dati;
- le organizzazioni culturali insediate nel Comune e nel territorio di riferimento;
- l'offerta dello spettacolo nella dimensione sovra locale articolata nei teatri e cinema;
- l'organizzazione dell'offerta culturale della Città Metropolitana di Milano con il progetto Metropoli;
- produzioni culturali locali;
- la formazione permanente.

### **Il sistema bibliotecario**

Nelle tabelle che seguono vengono elencati i Comuni che aderiscono al Sistema Bibliotecario CUBI (Culture Biblioteche in rete) A.S.C. . Il Sistema Bibliotecario CUBI A.S.C. ha sede legale e operativa a Vimercate e fornisce servizi alle biblioteche di 58 Comuni geograficamente situati nell'area della Città Metropolitana di Milano e della Provinai di Monza Brianza e servendo un bacino d'utenza di circa 650.000 abitanti. Le biblioteche comprese in questa struttura di servizio sono attualmente 67. Questa organizzazione territoriale di offerta culturale e della formazione permette di integrare i singoli servizi prestati, potenziandoli in funzione del migliore accesso di tutti i cittadini ai servizi disponibili indipendentemente dal Comune di residenza.

| Nro<br>PROGRESSIVO<br>COMUNI | NOME COMUNE / SEDE BIBLIOTECA         | Nro<br>PROGRESSIVO<br>SEDI | Abitanti<br>(31.12.21) |
|------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|------------------------|
| 1                            | AGRATE                                | 1                          | 15.609                 |
| 2                            | AICURZIO                              | 2                          | 2.089                  |
| 3                            | ARCORE                                | 3                          | 17.937                 |
| 4                            | BELLINZAGO LOMBARDO                   | 4                          | 3.828                  |
| 5                            | BELLUSCO                              | 5                          | 7.403                  |
| 6                            | BERNAREGGIO                           | 6                          | 11.447                 |
| 7                            | BURAGO MOLGORA                        | 7                          | 4.214                  |
| 8                            | BUSNAGO                               | 8                          | 6.800                  |
| 9                            | CAMBIAGO                              | 9                          | 7.134                  |
| 10                           | CAPONAGO                              | 10                         | 5.154                  |
| 11                           | CARNATE                               | 11                         | 7.608                  |
| 12                           | CARPIANO                              | 12                         | 4.188                  |
| 13                           | CASSANO D'ADDA                        | 13                         | 19.262                 |
| 14                           | CAVENAGO BRIANZA                      | 14                         | 7.392                  |
| 15                           | CERRO AL LAMBRO                       | 15                         | 5.067                  |
| 16                           | COLTURANO                             | 16                         | 2.050                  |
| 17                           | CONCOREZZO                            | 17                         | 15.813                 |
| 18                           | CORNATE D'ADDA                        | 18                         | 10.815                 |
| 19                           | DRESANO                               | 19                         | 3.033                  |
| 20                           | GESSATE                               | 20                         | 8.771                  |
| 21                           | GORGONZOLA                            | 21                         | 21.014                 |
| 22                           | GREZZAGO                              | 22                         | 3.086                  |
| 23                           | INZAGO                                | 23                         | 11.340                 |
| 24                           | LESMO                                 | 24                         | 8.448                  |
| 25                           | LISCATE                               | 25                         | 4.034                  |
| 26                           | MEDIGLIA                              | 26                         | 12.329                 |
| 27                           | MELEGNANO                             | 27                         | 18.119                 |
| 28                           | MELZO                                 | 28                         | 18.724                 |
| 29                           | MEZZAGO                               | 29                         | 4.534                  |
| 30                           | ORNAGO                                | 30                         | 5.257                  |
| 31                           | PANTIGLIATE                           | 31                         | 5.843                  |
| 32                           | PAULLO                                | 32                         | 11.159                 |
| 33                           | PESCHIERA BORROMEO                    | 33                         | 24.089                 |
|                              | PESCHIERA BORROMEO – S.Bovio          | 34                         | decentrata             |
| 34                           | PESSANO CON BORNAGO                   | 35                         | 9.029                  |
| 35                           | PIOLTELLO                             | 36                         | 36.718                 |
| 36                           | POZZO D'ADDA                          | 37                         | 6.537                  |
| 37                           | POZZUOLO MARTESANA                    | 38                         | 8.645                  |
| 38                           | RODANO                                | 39                         | 4.646                  |
| 39                           | RONCELLO                              | 40                         | 4.811                  |
| 40                           | RONCO BRIANTINO                       | 41                         | 3.585                  |
| 41                           | ROZZANO – Centrale *                  | 42                         | 41.437                 |
|                              | ROZZANO – Ragazzi                     | 43                         | decentrata             |
| 42                           | S.DONATO MILANESE – Centrale          | 44                         | 32.333                 |
|                              | S.DONATO – Certosa                    | 45                         | decentrata             |
|                              | S.DONATO – Poasco                     | 46                         | decentrata             |
| 43                           | S.GIULIANO MILANESE – Centrale        | 47                         | 39.366                 |
|                              | S.GIULIANO – Sesto Ulteriano          | 48                         | decentrata             |
| 44                           | S.ZENONE AL LAMBRO                    | 49                         | 4.497                  |
| 45                           | SAN COLOMBANO AL LAMBRO               | 50                         | 7.302                  |
| 46                           | SEGRATE                               | 51                         | 37.133                 |
|                              | SEGRATE – Milano2                     | 52                         | decentrata             |
|                              | SEGRATE – Redecesio                   | 53                         | decentrata             |
|                              | SEGRATE – San felice                  | 54                         | decentrata             |
| 47                           | SETTALA                               | 55                         | 7.359                  |
| 48                           | SULBIATE                              | 56                         | 4.444                  |
| 49                           | TREZZANO ROSA                         | 57                         | 5.351                  |
| 50                           | TREZZO SULL'ADDA                      | 58                         | 12.024                 |
| 51                           | TRIBIANO                              | 59                         | 3.681                  |
| 52                           | TRUCCAZZANO                           | 60                         | 5.851                  |
| 53                           | Unione BasianoMasate/1 (sede Basiano) | 61                         | 7.390                  |
|                              | Unione BasianoMasate/2 (sede Masate)  | 62                         | inclusi                |
| 54                           | USMATE VELATE                         | 63                         | 10.532                 |
| 55                           | VAPRIO D'ADDA                         | 64                         | 9.473                  |
| 56                           | VIMERCATE                             | 65                         | 26.034                 |
| 57                           | VIZZOLO PREDABISSI                    | 66                         | 3.873                  |
| 58                           | ZELO BUON PERSICO                     | 67                         | 7.467                  |
| 58                           | TOTALE                                | 67                         | 645.641                |

## ***I musei***

*Nel variegato sistema museale pubblico e privato della Città Metropolitana di Milano la presenza di sedi museali fuori dal confine del capoluogo è rara. La progettazione dei musei a carattere locale o di sedi decentrate delle maggiori istituzioni milanesi è stata oggetto di progetti e sperimentazioni negli anni 90.*

*Negli ultimi anni la Città Metropolitana di Milano sta promuovendo la formazione di musei d'impresa, organismi il cui obiettivo è la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico delle aziende, dei prodotti e dei progetti della cultura industriale.*

*La difficoltà di ritrovare risorse per la realizzazione e gestione delle strutture museali limita la possibilità di realizzazione nei contesti locali.*

*Le sedi museali rilevate nel bacino territoriale di riferimento sono:*

| Comuni                | Carattere   |
|-----------------------|---|
| Noviglio              | Kartell museo   |
| Rodano                | Museo Scooter e Lambretta                             |
| Albairate             | Museo Agricolo "Angelo Masperi"                       |
| Rozzano               | Museo Quattroruote                                    |
| Rozzano               | Museo delle pentole nella storia                      |
| S. Colombo al Lambro  | Museo Paleontologico Archeologico "V. Caccia"         |
| San Giuliano Milanese | Museo agricolo della civiltà contadina "L. Carminati" |

## ***Le sale per lo spettacolo***

*Nella definizione di sale per lo spettacolo sono censite le sale cinematografiche, i teatri e le sale comunitarie che normalmente sono polifunzionali.*

*L'ambito territoriale viene dimensionato in funzione del tipo di servizio di cui viene censita l'offerta e l'organizzazione dell'offerta: per le sale cinematografiche viene individuato un campo territoriale ampio anche se occorre comunque rimandare alla rilevante offerta di Milano.*

### **Le sale cinematografiche**

| Comuni             | Cinematografi e schermi |    |
|--------------------|-------------------------|----|
| Assago             | 1                       | 11 |
| Melzo              | 2                       | 5  |
| Mezzago            | 1                       |    |
| Opera              | 1                       |    |
| Peschiera Borromeo | 1                       | 1  |
| Rozzano            | 2                       | 18 |
| San Donato M.se    | 1                       | 2  |
| San Giuliano       | 1                       | 1  |
| Segrate            | 1                       |    |

### Le sale teatrali

| Comuni             | Teatro   | posti n.       |
|--------------------|--|----------------|
| Melzo              | Teatro Trivulzio                                     | 416            |
| Inzago             | Cinema Teatro Giglio                                 | 425+4 disabili |
| San Giuliano       | Cinema Teatro Ariston                                |                |
| Gorgonzola         | Cinema teatro Sala Argentia (parrocchiale)           |                |
| Vignate            | Auditorium Comunale (Cinema e Teatro)                |                |
| San Donato M.se    | Cinema Teatro "Massimo Troisi"                       |                |
| Segrate            | Auditorium Toscanini – Cascina Commenda (Rovagnasco) |                |
| Segrate            | Palasegrate  |                |
| Segrate            | Auditorium De Simone – Centro civico Milano 2        |                |
| Peschiera Borromeo | Cinema Teatro "Vittorio De Sica"                     |                |
| Paullo             | Auditorium Comunale "P.G. Frassati"                  |                |
| Settala            | Auditorium comunale                                  |                |

### I grandi impianti sportivi per pratica sportiva l'agonismo e lo spettacolo

Vengono considerati nel censimento del servizio solo i grandi impianti significativi sotto il profilo di un utilizzo sovracomunale.

La qualità dei grandi impianti, è quella di offrire strutture complesse per lo svolgimento di diverse attività sportive all'aperto o al chiuso e a nostro parere diverrebbero più interessanti se questi impianti fossero in contiguità od integrabili con aree a parco o grandi spazi verdi.

### Gli impianti sportivi e per lo spettacolo

| Comuni                        | Impianti scoperti a verde (1) | Impianti coperti e costruiti (2) | Impianti coperti e scoperti (3) | Impianti con forte prevalenza di verde (4) | Spazi polivalenti |
|-------------------------------|-------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|--|-------------------|
| Vizzolo P.                    | 2                             | 2                                | 1                               | 0  |                   |
| <b>Totale Comuni indicati</b> |                               |                                  |                                 |  |                   |

(1) atletica, calcio, rugby, baseball; (2) - palazzetti dello sporto, palestre, campi coperti per pallacanestro e pallavolo; (3) - piscine, tennis; (4) - golf, equitazione ippica.

---

## IL LIVELLO COMUNALE

### **I servizi comunali stato di fatto**

*L'analisi rileva la valutazione tipicamente urbanistica, legata alla quantificazione delle aree e la descrizione del patrimonio edilizio pubblico valutabile per destinazione, dimensione e stato di manutenzione. Per quanto riguarda il dimensionamento delle attrezzature scolastiche viene utilizzata come riferimento la normativa di cui al D.M. 18.12.75 che proporziona le attrezzature scolastiche al numero degli utenti. Per quanto riguarda i servizi che non hanno specifici riferimenti quantitativo-prestazionali le considerazioni sono tratte dalla pratica quotidiana e dalle aspettative della popolazione.*

### **Le aree per servizi attivi o oggetto di riqualificazione**

Tutte le aree sono state numerate con il riferimento alla tavola n. 2.1 Piano dei Servizi.

**AREE E ATTREZZATURE PUBBLICHE ESISTENTI**

| Tipologia attrezzatura                               | Attrezzatura | Superficie complessiva tipologia attrezzature |        |
|--|--------------|---|--------|
|  |              | Superficie (mq)                               | (mq)   |
| Attrezzature di interesse comune                     | Ic1          | 6.751   |        |
|  | Ic2          | 22.717  |        |
|  | Ic3          | 1.863   |        |
|  | Ic4          | 4.907   |        |
|  | Ic5          | 662   |        |
|  | parziale     |   | 36.900 |
| Servizi per l'istruzione                             | Is1          | 2.057   |        |
|  | Is2          | 30.993  |        |
|  | parziale     |   | 33.050 |
| Servizi per attrezzature sportive, parchi e giardini | V1           | 4.957   |        |
|  | V2           | 6.310   |        |
|  | V3           | 2.141   |        |
|  | V4           | 6.781   |        |
|  | V5           | 1.035   |        |
|  | V6           | 183   |        |
|  | parziale     |   | 21.407 |
| Attrezzature sportive                                | As1          | 12.503  |        |
|  | As2          | 34.098  |        |
|  | parziale     |   | 46.601 |
| Servizi cimiteriali                                  | C1           | 4.758   |        |
|  | C2           | 4.309   |        |
|  | parziale     |   | 9.067  |
| Servizi religiosi                                    | Sr1          | 2.136   |        |
|  | parziale     |   | 2.136  |
| Parcheggi per la residenza                           | Pr1          | 3.602   |        |
|  | Pr2          | 3.020   |        |
|  | Pr3          | 259   |        |
|  | Pr4          | 808   |        |
|  | Pr5          | 4.845   |        |
|  | Pr6          | 350   |        |
|  | Pr7          | 350   |        |
|  | parziale     |   | 13.234 |
| Piazza   | Pz2          | 11.312  |        |
|  | Pz3          | 2.201   |        |
|  | parziale     |   | 13.513 |
| Parcheggi per attrezzature cimiteriali               | Pc1          | 1.494   |        |
|  | parziale     |   | 1.494  |

**Parziale aree e attrezzature esistenti a servizio della residenza 177.402**

|                                       |          |       |       |
|---------------------------------------|----------|-------|-------|
| Parcheggi per attrezzature produttive | Pp1      | 1.952 |       |
|                                       | parziale |       | 1.952 |

|                                     |          |       |       |
|-------------------------------------|----------|-------|-------|
| Servizi per attrezzature produttive | Sp1      | 2.527 |       |
|                                     | parziale |       | 2.527 |

|                      |          |       |       |
|----------------------|----------|-------|-------|
| Impianti tecnologici | It1      | 97    |       |
|                      | It2      | 569   |       |
|                      | It3      | 3.695 |       |
|                      | It4      | 2.774 |       |
|                      | parziale |       | 7.135 |

**Parziale aree e attrezzature esistenti a servizio delle attività economiche e impianti tecnologici 11.614**

**TOTALE AREE E ATTREZZATURE PUBBLICHE ESISTENTI 189.016**

Gli immobili comunali

| EDIFICIO   | UBICAZIONE         |  | FG.                                | MAPP. | SUB | ANNO COSTRUZIONE  |
|--|--------------------|--|------------------------------------|-------|-----|---|
| Scuola materna G. Rodari + appartamento comunale | via Melegnano n. 2 | Scuola                                   | 2                                  | 62    | 702 | 4 luglio 1986<br>Certificato di ultimazione e di regolare esecuzione  |
|  |                    | Appartamento                             | 2                                  | 62    | 2   |   |
|  |                    |  | 2                                  | 62    | 701 |   |
|  |                    | Mensa                                    | ricompreso nel fg 2 map 62 sub 702 |       |     | 1 agosto 2003<br>Collaudo tecnico amministrativo  |
| Municipio  | via Verdi n. 9     |  | 2                                  | 376   |     | 1 marzo 1988  |
|  |                    |  | 2                                  | 377   |     | Certificato di regolare esecuzione  |
| Stadio   | via Verdi n. 7     | compreso parte nuovo deposito palazzetto | 2                                  | 380   | 701 | 12 settembre 1984 Certificato di regolare esecuzione  |
|  |                    | prefabbricata ad uso spogliatoi          |                                    |       |     | 30 novembre 2012 Certificato di regolare esecuzione   |
| Palazzetto dello sport                           | via Verdi n. 5     |  | 2                                  | 381   | 702 | 15 aprile 1981<br>Relazione e certificato di collaudo   |
|  |                    | Nuovo deposito                           |                                    |       |     | 23 gennaio 2003<br>Certificato di collaudo  |
|  |                    | Sostituz. copertura                      |                                    |       |     | 8 giugno 2007<br>Collaudo tecnico amministrativo  |
| Campo tennis e calcetto                          | via Verdi n. 5     |  | 2                                  | 382   | 701 |   |
| Scuola media E. Curiel                           | via Verdi n. 3     |  | 2                                  | 383   |     | 4 marzo 1978<br>Verbale di visita e certificato di collaudo   |
|  |                    | ampliamento (2° lotto)                   | 2                                  | 389   |     |   |
|  |                    | Palestra                                 | 2                                  | 390   |     | 21 aprile 1983<br>Relazione verbale di visita e certificato di collaudo 1° lotto - CC n. 91 del 20 giugno 1990<br>"Approvazione certificato regolare esecuzione 2° lotto" |
| Scuola elementare G. Carducci                    | via Verdi n. 1     | Plesso 1                                 | 2                                  | 384   | 701 | 5 agosto 1971 fine lavori   |
|  |                    | Plesso 2, 1° lotto                       |                                    |       |     | 22 giugno 1982 fine lavori  |
|  |                    | Plesso 2, 2° lotto                       |                                    |       |     | 18 dicembre 1982 fine lavori  |
|  |                    | Centrale termica                         | 2                                  | 475   |     |   |
|  |                    | Mensa                                    |                                    |       |     | 2003 - 2004   |

| EDIFICIO                             | UBICAZIONE            |  | FG. | MAPP. | SUB | ANNO COSTRUZIONE   |
|--------------------------------------|-----------------------|--|-----|-------|-----|--|
| Sedi associazioni culturali          | via Melegnano         |  | 2   | 385   | 701 |  |
| Ex Municipio + appartamento comunale | Corte Origoni n. 1    | appartamento                           | 4   | 95    | 702 | 22 ottobre 1999<br>Certificato regolare esecuzione       |
|                                      |                       | (wc esterno, accesso da corte Origoni) | 4   | 94    |     |  |
|                                      |                       | box (sala tv)                          | 4   | 95    | 703 |  |
|                                      | via Matteotti n. 4    | posta                                  | 4   | 97    | 701 | 5 aprile 1971<br>collaudo lavori di sistemazione stabile |
|                                      |                       | uffici p.1                             | 4   | 97    | 703 |  |
|                                      | via Matteotti n. 2    | ex terza età                           | 4   | 97    | 702 |  |
| Centro civico                        | via Verdi n. 9        | auditorium                             | 2   | 500   | 1   | 24 settembre 2001<br>Collaudo tecnico amministrativo     |
|                                      |                       | Polizia Locale                         | 2   | 500   | 2   |  |
|                                      |                       | biblioteca                             | 2   | 500   | 3   |  |
|                                      |                       | magazzini                              | 2   | 500   | 4   |  |
| Area feste                           | via Verdi n. 11       |  | 2   | 527   |     | 10 dicembre 2002<br>Atto unico di collaudo               |
|                                      |                       | zona bar                               | 2   | 529   | 1   |  |
|                                      |                       | bar                                    | 2   | 529   | 2   |  |
|                                      |                       | appartamento c.s.                      | 2   | 529   | 3   |  |
|                                      |                       | cabina enel                            | 2   | 529   | 4   |  |
|                                      |                       | cucina e palco                         | 2   | 528   |     |  |
|                                      |                       |  | 2   | 538   |     |  |
|                                      |                       |  |     |       |     |  |
| centro servizi                       | via Verdi n. 9        |  | 2   | 501   | 1   | 25 giugno 2009<br>Certificato di collaudo                |
|                                      |                       | uffici postali                         | 2   | 501   | 2   |  |
|                                      |                       | ambulatori medici                      | 2   | 501   | 3   |  |
|                                      |                       | farmazia                               | 2   | 501   | 4   |  |
|                                      |                       | archivi                                | 2   | 501   | 5   |  |
|                                      |                       | autorimezza                            | 2   | 501   | 6   |  |
| U.I. viale Sarmazzano n. 2           | viale Sarmazzano n. 2 | magazzino                              | 2   | 263   | 39  |  |

| EDIFICIO                            | UBICAZIONE                |                        | FG. | MAPP. | SUB | ANNO COSTRUZIONE   |
|-------------------------------------|---------------------------|------------------------|-----|-------|-----|--|
| Bocciodromo                         | via Verdi n. 5            |                        | 2   | 607   |     | 7 giugno 2004<br>Certificato di collaudo (approvato con GC n. 80 del 14 luglio 2004) |
| Edificio via Giovanni Paolo II n. 8 | via Giovanni Paolo I n. 8 | abitazione             | 2   | 534   | 2   |  |
|                                     |                           | sede ATS               | 2   | 534   | 1   | 17 novembre 1984<br>Certificato di ultimazione e regolare esecuzione                 |
| Campo sportivo                      | via Giovanni Paolo I      |                        | 2   | 540   |     | C.E. 588/V1/88 del 9 dicembre 1989-Fine lavori 18 luglio 1991                        |
| cimitero                            | via per casalmiocco       |                        |     |       |     | 17 giugno 1974<br>Certificato di collaudo  |
| appartamenti comunali               | via Verdi 16 C            |                        | 3   | 137   | 5   | C.E. 421 - 422 del 25 luglio 1981  |
|                                     | via Verdi 16 C            |                        | 3   | 137   | 6   |  |
|                                     | via Verdi 16 D            |                        | 3   | 140   | 6   |  |
|                                     | via Verdi 16 D            |                        | 3   | 140   | 7   |  |
|                                     | via Verdi 16 E            |                        | 3   | 143   | 6   |  |
|                                     | via Verdi 16 E            |                        | 3   | 143   | 7   |  |
| centro socio culturale              | via Verdi/via Rossini     | corsello magazzini     | 3   | 138   | 701 | 31 marzo 2006<br>Collaudo tecnico amministrativo                                     |
|                                     |                           | centro socio culturale | 3   | 138   | 702 |  |
|                                     |                           | magazzino              | 3   | 138   | 703 |  |
|                                     |                           | magazzino              | 3   | 138   | 704 |  |
|                                     |                           | magazzino              | 3   | 138   | 705 |  |
|                                     |                           | magazzino              | 3   | 138   | 706 |  |
|                                     |                           | magazzino              | 3   | 138   | 707 |  |
| acquedotto via Verdi                | via Verdi                 |                        | 2   | 386   |     |  |
| casa dell'acqua                     | piazza Puccini            |                        | 3   | 225   |     |  |

### ***I servizi per l'istruzione***

*Le aree utilizzate dai servizi per l'istruzione appartengono al sistema dell'istruzione dell'obbligo ed ospitano plessi scolastici attrezzati con spazi aperti a giardino ed attrezzature sportive.*

*Le aree utilizzate per la scuola dell'infanzia, elementare e media a Vizzolo P. sono contigue e consentono quindi, qualora risultasse necessario, l'ampliamento e lo sviluppo degli edifici o la loro integrazione con altro servizio di livello comunale.*

*La scuola di Sarmazzano è formata da un plesso attrezzato con spazi aperti a giardino ed attrezzature sportive.*

Attualmente la scuola è utilizzata da ATS come sede locale.

Le tabelle seguenti definiscono le valutazioni di ogni complesso scolastico dal punto di vista quantitativo e prestazionale.

Per quanto riguarda gli asili nido, questi appartengono ai servizi di politica sociale e quindi della categoria interesse comune, ma dal punto di vista formativo sono strutturalmente legati all'istruzione e il Piano dei Servizi li considera come tali.

### **L'offerta scolastica dell'obbligo.**

Nel Piano regionale di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche ai sensi del D.P.R. 233/98, la Regione Lombardia nell'anno 2000 indica i plessi scolastici di Vizzolo P. come appartenenti a due distinti Istituti Comprensivi. Il documento regionale riporta il numero dei posti disponibili per ogni plesso scolastico.

L'Istituto Comprensivo Completo MI 0350 è formato da sei plessi scolastici:

| Comune             | Scuola                    | Posti 2000 |
|--------------------|---------------------------|------------|
| Vizzolo Predabissi | Materna "G. Rodari"       | 96         |
| Colturano          | Materna via Municipio     | 56         |
| Vizzolo Predabissi | Elementare "G. Carducci"  | 193        |
| Colturano          | Elementare via Municipio  | 63         |
| Dresano            | Elementare via Margherite | 128        |
| Dresano            | Media "Dilani"            | 107        |
| <b>Totale</b>      |                           | <b>643</b> |

L'Istituto Comprensivo Parziale MI 0349 è formato da quattro plessi scolastici:

| Comune              | Scuola                  | Posti 2000 |
|---------------------|-------------------------|------------|
| S. Zenone al Lambro | Elementare "G. Rodari"  | 135        |
| Cerro al Lambro     | Elementare "A. Manzoni" | 177        |
| Vizzolo Predabissi  | Media "E. Curiel"       | 190        |
| Cerro al Lambro     | Media "A. Moro"         | 129        |
| <b>Totale</b>       |                         | <b>631</b> |

## **L'assistenza all'infanzia e istruzione da 0 a 13 anni (1)**

L'offerta di servizi all'infanzia è articolata tradizionalmente in tre parti: l'assistenza con l'asilo nido per bambini da 0 a 2 anni, le attrezzature scolastiche per bambini da 3 a 5 anni e la scuola dell'obbligo per i bambini dai 6 ai 13 anni. La prima offerta di servizi viene normalmente indicata come servizio sociale assistenziale, ma oggi è possibile sostenere, con la moderna puericultura che anche l'asilo nido è configurabile come un servizio formativo per il neonato e quindi inserire le strutture all'interno del sistema formativo complessivo.

Nelle tabelle sono riportate le scuole comunali e private con gli iscritti all'anno scolastico 2006/2007 ed il raffronto con i dati provenienti dal dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche Piano Regionale sulla base dei Piani della Città Metropolitana ai sensi del D.P.R. 18.6.1998 n. 233, art. 3, c. 8 (D.G.R. 4.2.2000).

I dati sulla frequenza scolastica sono stati forniti dall'Ufficio Scuole del Comune di Vizzolo P.

### **Asili nido**

Presso la sede dell'Azienda Ospedaliera Socio Sanitaria Territoriale Melegnano e della Martesana è in corso di progettazione un nido per 82 posti destinato principalmente al servizio dei lavoratori della sede dell'Azienda Ospedaliera Socio Sanitaria Territoriale Melegnano e della Martesana ed anche aperto ai residenti del Comune.

| Via                  | Iscritti Vizzolo | Iscritti A. S. 2006/2007 | Iscritti A. S. 2008 | Iscritti A. S. 2009 |
|----------------------|------------------|--------------------------|---------------------|---------------------|
| Della Chiesa         | 6                | 14                       | 10                  | 10                  |
| Sarmazzano           | 7                | 42                       | 39                  | 32                  |
| Presidio Ospedaliero |                  |                          | Da prevedere        | Previsione 82       |

|                             |                  |
|-----------------------------|------------------|
| Popolazione in età 0-2 anni | 86 al 31.07.2009 |
|-----------------------------|------------------|

### **Scuole materne**

| Via                  | Piano Regionale | Iscritti A. S. 2006/2007    | Iscritti A. S. 2008 |
|----------------------|-----------------|-----------------------------|---------------------|
| Materna G. Rodari    | 90              | 100 di cui 11 non residenti | 95                  |
| Materna parrocchiale |                 | 28 di cui 14 non residenti  |                     |

|                             |                   |
|-----------------------------|-------------------|
| Popolazione in età 3-5 anni | 104 al 31.07.2009 |
|-----------------------------|-------------------|

### **La scuola elementare**

| Scuola             | Piano Regionale | Iscritti A. S. 2006/2007    | Iscritti A.S. 2007/2008 | Iscritti A. S. 2008/2009 |
|--------------------|-----------------|-----------------------------|-------------------------|--------------------------|
| Scuola G. Carducci | 193             | 179 di cui 22 non residenti | 178                     | 181                      |

|                              |                   |
|------------------------------|-------------------|
| Popolazione in età 6-10 anni | 181 al 31.07.2009 |
|------------------------------|-------------------|

(1) L'asilo nido appartiene, tradizionalmente ai servizi cosiddetti di Interesse Comune. Viene qui collegato ai servizi dell'istruzione per la continuità didattica e funzionale che viene proposta tra questi servizi.

*La scuola media*

| Scuola            | Piano Regionale | Iscritti A. S. 2006/2007    | Iscritti A.S. 2007/2008 | Iscritti A. S. 2008/2009 |
|-------------------|-----------------|-----------------------------|-------------------------|--------------------------|
| Scuola E. Curiel  | 190             | 179 di cui 76 non residenti | 197                     | 216                      |
| Scuola Sarmazzamp | -               |                             |                         | -                        |

|                               |                   |
|-------------------------------|-------------------|
| Popolazione in età 11-13 anni | 101 al 31.07.2009 |
|-------------------------------|-------------------|

*La popolazione in età scolare dell'obbligo e l'assistenza all'infanzia suddivisi per fascia di età al 31.07.2009*

*La popolazione infantile a cui riferire i servizi per la fascia di età da 0 a 5 anni e servizi per l'istruzione dell'obbligo per la fascia di età da 6 a 13 anni sono così suddivisi:*

| Fascia di età  | Fascia 0_2 | Fascia 3_5 | Fascia 6_10 | Fascia 11_13 |
|----------------|------------|------------|-------------|--------------|
| Numero bambini | 86         | 104        | 181         | 101          |

**La domanda (D) ed offerta (O) attuali dei servizi scolastici**

|            | Domanda | Iscritti 2008/2009 |
|------------|---------|--------------------|
| Nido       | 86      | dato n.p.          |
| Materna    | 104     | 95                 |
| Elementari | 181     | 181                |
| Media      | 101     | 216                |

---

## IL PROGETTO

### Il Progetto

Il Piano disegna il sistema dei servizi a livello comunale sulla base di tre considerazioni:

1. La valorizzazione di tutte le strutture esistenti e la loro rifunzionalizzazione e potenziamento, sia dal punto di vista della loro capacità specifica di rispondere alle esigenze delle prestazioni che sono chiamate ad erogare (dimensione ed adeguatezza strutturale), sia dal punto di vista della sinergia con nuove strutture proposte e con gli spazi che il sistema individua.
2. L'accessibilità ed il rapporto complesso tra i luoghi dei servizi ed i luoghi delle altre funzioni urbane e della residenza.
3. Una valutazione che colloca il sistema dei servizi locali dentro ad un "progetto d'area" del "sistema territoriale" del nord est milanese capace di configurare un livello di servizi adeguato alla qualità urbana che si vuole perseguire.

Il fondamento della proposta è quello di una città complessa aperta al territorio, che costruisce insieme al suolo la sua qualità dentro all'area metropolitana, usando tutte le risorse strutturali, spaziali, fisiche ed umane di cui la specificità del territorio dispone.

Dal punto di vista metodologico, viene privilegiato il "progetto della nuova città" rispetto al controllo puramente quantitativo che comunque costituisce una verifica del Piano dei Servizi. È comunque importante rilevare che attualmente, con le quantità di servizi esistenti, i minimi quantitativi prescritti sono ampiamente rispettati (con una verifica dell'organizzazione e delle dotazioni scolastiche nel quadro delle trasformazioni didattiche che la scuola locale vorrà intraprendere) e che i programmi finanziari dovranno dimostrare l'attuabilità delle scelte indicate in questo documento.

Accessibilità, valutazione del rapporto tra localizzazione dei servizi e distribuzione della popolazione sul territorio formazione sinergica di servizi a formare veri e propri sistemi integrati sono stati la base del disegno e della sua forma.

### Il disegno strategico del sistema dei servizi: il telaio della città pubblica

Nel quadro del Piano dei Servizi l'obiettivo strategico a cui far convergere le diverse iniziative consiste nel dare forma alla città pubblica. Un sistema dei servizi pubblici quale disegno in grado di condizionare la qualità complessiva dell'insediamento: il sistema del verde e dello sport, il sistema scolastico, le attrezzature di interesse comune, il sistema delle diverse mobilità e dei parcheggi.

Il disegno strutturale dei servizi, tende a costituire un sistema dello spazio pubblico in grado di determinare la forma della città, riqualificando l'esistente ed offrendo qualità e parametri d'uso del suolo per gli insediamenti futuri.

Il progetto della città pubblica di Vizzolo P. si articola con la formazione di spine verdi e dei servizi che possono strutturare la città, articolandosi all'interno delle aree edificate, nel nucleo storico e nelle parti della città a maggiore

identità collettiva.

La formazione delle spine dei servizi permettono di costruire insiemi di servizi e formano sistemi pubblici in grado di produrre qualità urbana, dove la messa a sistema dei singoli servizi produce una potenzialità d'offerta maggiore della sommatoria dei singoli componenti.

La tesi della formazione delle spine dei servizi permette di ottenere una rete dello spazio pubblico: il telaio della città pubblica formata dai Progetti speciali.

Il telaio della città pubblica è formato anche dalla definizione dei Progetti speciali alla tavola del Documento di Piano. Con la definizione dei Progetti speciali il P.G.T. indica la necessità di avviare un processo progettuale pubblico e partecipato di costruzione della città pubblica.

La rete della città pubblica è definita dalle seguenti spine con i Progetti speciali:

*progetto strategico 1 – Sarmazzano*: connessione tra le aree pubbliche e i servizi del quartiere con la Cascina Sarmazzano come punto di cerniera con il “parco lineare” di connessione Vizzolo - Sarmazzano.

*progetto strategico 2 – “parco lineare”*: connessione tra Sarmazzano e Vizzolo P.. Il parco conserva gli attuali caratteri agricoli e viene integrato da percorsi pedonali, ciclabili, aree sosta e della fruizione inseriti nell'ambiente e nel paesaggio.

*progetto strategico 3 – Vizzolo P. nord*: sistema di connessione tra le aree di Santa Maria in Calvenzano, la piazza del Municipio e Biblioteca, la Piazza G. Puccini e le aree del Centro polifunzionale.

*progetto strategico 4 – asta strutturale della città pubblica*: il sistema urbano formato lungo le vie G. Verdi, G. Matteotti e don Colombi assume il ruolo di colonna vertebrale del Comune.

*progetto strategico 5 – Vizzolo P. sud*: sistema di connessione tra le aree degli insediamenti scolastici, il nucleo storico originario e la chiesa parrocchiale.

*progetto strategico 6*: Recupero ambientale, paesaggistico ed energetico e fruitivo nell'ex discarica RSU.

*progetto strategico 7*: Area di rigenerazione ambientale, paesaggistica e fruitiva nell'ex cava.

## **I progetti dell'ambiente e del paesaggio**

### ***I corridoi ecologici, l'ex discarica e l'ex cava***

La realizzazione delle opere TEEM ha comportato una drastica parcellizzazione dei fondi agricoli che risultano, in alcuni casi, di difficile conduzione. Alcuni di questi terreni, per la loro attuale scarsa valenza agronomica, vengono individuati come ambiti di mitigazione e continuità ambientale anche sovra locale candidandoli a progetti di rinaturalizzazione quali ad esempio il progetto Forestami promosso da Città metropolitana di Milano, Comune di Milano, Parco Nord Milano, Parco Agricolo Sud Milano, ERSAF e Fondazione di Comunità Milano, che prevede la messa a dimora di tre milioni di alberi entro il 2030.

La realizzazione di questi interventi di mitigazione andrà a realizzare il corridoio ecologico di collegamento tra la ex cava (progetto strategico 7) e la ex discarica (progetto strategico 6) per le quali il PGT prevede interventi di

bonifica (per l'ex discarica) di rinaturalizzazione.

In questo ambito e in particolare in corrispondenza dell'ex discarica il PGT prevede, a seguito degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica una trasformazione in **finalizzata alla didattica ambientale e alla verifica sperimentale dell'evoluzione della discarica e del suo monitoraggio oltre alle opere di riqualificazione energetica**. Nell'area potrebbero inoltre trovare posto opere di **land art e di earthworks**.

Per quanto attiene ai corridoi ecologici secondari della REM e alle direttrici di permeabilità nel territorio di Vizzolo P. riguardano una porzione di territorio fortemente compromessa dagli interventi TEEM e dalla presenza della ex discarica. La variante recepisce e riporta negli elaborati grafici le aree di mitigazione e continuità ambientale che possono avere funzione di Stepping stones tra la discarica e la ex cava di cui si prevede conversione in oasi naturale fruibile principalmente per la didattica e il birdwatching.

Ad ulteriore supporto della rete ecologica il Documento di Piano prevede per i nuovi ambiti di trasformazione posti a limite sud dell'ambito l'obbligo di cessione del 20% della Superficie territoriale con destinazione verde.

### ***Il parco lineare urbano***

Il parco lineare è l'elemento strategico determinante per la politica dei servizi del comune. Il rapporto tra Vizzolo P. e Sarmazzano è interpretato attraverso la formazione di un parco che assuma in sé l'obiettivo della fruizione del verde, la mobilità lenta di relazione tra i due centri abitati, la mediazione ed integrazione con il paesaggio agricolo e la formazione di nuovi elementi di paesaggio.

Il progetto del parco lineare trova la sua conclusione a margine sud nella previsione di tre nuove aree a parco urbano che saranno cedute dai proponenti gli ambiti di trasformazione AT2, AT5 e AT7.

### **La popolazione**

*Per una prima ricognizione sullo stato dei servizi attivi in rapporto alla popolazione insediata nel Comune la struttura della popolazione nel comune viene descritta nel Piano dei Servizi con una prima valutazione puramente quantitativa attraverso l'individuazione della popolazione realmente insediata e quella prevedibile di insediamento a seguito delle azioni del Piano. Per questa prima valutazione viene sommata la popolazione residente nel Comune ed iscritta all'anagrafe comunale al dicembre dell'anno precedente l'approvazione del Piano, la popolazione insediabile attraverso la nuova offerta residenziale prevista dal Piano, la popolazione insediabile attraverso il recupero e riorganizzazione di aree urbane e la popolazione non residente ma gravitante nel Comune. Questa valutazione costituisce il primo riferimento naturale delle azioni di servizio pubblico e di interesse generale. Una seconda valutazione della popolazione riguarda la composizione, il genere e le classi di età in modo da poter meglio definire e misurare l'offerta di servizi esistenti e programmabili.*

*La valutazione della popolazione insediata e prevedibile di insediamento si configura come la struttura della domanda di servizi. Questa operazione non può essere una trasposizione meccanica che mette in relazione la popolazione e relative classi di età con i sistemi di servizi; sono innumerevoli le varianti che una società complessa oggi presenta nella domanda di servizio. Lo studio della popolazione diviene quindi un termometro sociale per la verifica delle dotazioni occorrenti al sistema urbano.*

*La reale popolazione gravitante sul territorio è diversa dal dato anagrafico della sola residenzialità, occorre*

*aggiungere anche i fruitori della città provenienti da luoghi diversi con motivazioni diverse come il lavoro, il commercio, oppure la fruizione della scuola dell'obbligo o dell'assistenza all'infanzia che ha percentuali di migrazione tra comuni in rapporto alla mobilità e pendolarità dei genitori, oppure l'uso delle attrezzature legate al capitolo dell'interesse comune, del verde e dello sport sono legate alla qualità del servizio prestato più che alla quantità matematica, per maggiori qualità di servizio prestato vi è direttamente proporzionale un aumento della domanda.*

*Nella valutazione della dinamica demografica occorre avere presente il dato della stabilità di crescita del saldo naturale mentre tutte le crescite prevedibili derivano dalle immigrazioni rispondenti all'offerta di alloggi che è definita dal Piano di Governo del Territorio.*

*Il calcolo della popolazione è valutato secondo i modi indicati dalla Legge Regionale n. 12/2005.*

*La nuova popolazione insediabile è valutata attraverso le previsioni della nuova edilizia indicata nel P.R.G., e non attuata, e dalle previsioni del Piano di Governo del Territorio. il dato volumetrico delle previsioni residenziali espresse nel Piano viene trasformato in popolazione virtuale attribuendo una volumetria di mc 150,00 per ogni abitante. La valutazione di previsione della crescita edilizia residenziale sommato alla popolazione iscritta all'anagrafe comunale indica il quadro di prospettiva.*

*L'individuazione della popolazione realmente insediata e quella prevedibile di insediamento a seguito delle azioni del Piano. Per questa prima valutazione viene sommata la popolazione residente nel Comune ed iscritta all'anagrafe comunale al dicembre dell'anno precedente l'approvazione del Piano, la popolazione insediabile attraverso la nuova offerta residenziale prevista dal Piano, la popolazione insediabile attraverso il recupero e riorganizzazione di aree urbane e la popolazione non residente ma gravitante nel Comune. Questa valutazione costituisce il primo riferimento naturale delle azioni di servizio pubblico e di interesse generale.*

### **Identificazione dei servizi**

*Il Piano dei Servizi è chiamato a valutare la dotazione complessiva dei servizi attivi in rapporto alla popolazione esistente, a programmare i necessari adeguamenti delle strutture esistenti ed i nuovi servizi attivabili.*

*In funzione della programmazione dei servizi e delle aree e strutture necessarie ad ospitarli i servizi vengono identificati sulla base delle aree che questi occupano e quindi le misurazioni in metri quadrati restano, come in passato, un metodo convenzionale e strumentale per valutare, dal punto di vista urbanistico, la potenzialità insediativa di un servizio.*

*Sempre dal punto di vista convenzionale e strumentale, i servizi sono raccolti in gruppi che abbiano carattere di omogeneità e finalizzati alla loro catalogazione e misurazione statistica in rapporto alla popolazione residente ed insediabile nel Comune.*

*Le definizioni dei gruppi di servizi aventi carattere di omogeneità sono quelli tradizionali delle precedenti normative e pratiche urbanistiche.*

### **Dimensionamento delle aree destinate a servizio**

*Il Piano dei Servizi ha come obiettivo il dimensionamento delle nuove aree destinate alle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale: la quantità di aree destinate ad accogliere i servizi viene valutata utilizzando due*

parametri: un primo valuta l'insieme delle aree che il Piano dei Servizi individua per le attrezzature previste suddividendole per la popolazione insediabile prevista, il secondo valuta un rapporto equilibrato tra l'alta quantità di aree per servizi attivi attualmente e la dimensione minima indicata dalla L.R. 12/2005. Il Piano dei Servizi valuta che, ogni abitante virtuale sia pari a mc 150 di residenza prevista.

La relativa alta dimensione delle aree di servizio richieste, rispetto ai 18 mq/abitante come indicato nella L.R. 12/2005, ha come obiettivo la rispondenza alle rilevanti trasformazioni in corso nel campo territoriale di riferimento del Comune, in riferimento alle attività di produzione di beni e servizi con le quote di popolazione che graviteranno nell'area.

L'insieme dei gruppi delle aree di servizio e le relative dimensioni potranno essere monitorate nel tempo per mantenere od aggiornare questo obiettivo quantitativo.

#### La capacità insediativa teorica

| CIRT                             |               |
|----------------------------------|---------------|
| Popolazione residente 31/12/2022 | 3915 <i>a</i> |

| Popolazione prevedibile (150 mc/ab)                       | N° abitanti |          |
|---|-------------|----------|
| Aree libere nell'ambito consolidato                       | 100         | <i>b</i> |
| Aumenti volumetrici nell'ambito consolidato e case sparse | 50          |          |
| Zone di recupero  | 300         |          |
| Ambiti di trasformazione vigenti                          | 287         | <i>c</i> |
| Nuovi ambiti di trasformazione                            | 139         | <i>d</i> |
| <b>Totale popolazione prevedibile</b>                     | <b>737</b>  |          |
| <b>Totale popolazione residente e prevedibile</b>         | <b>4652</b> |          |

*a* - dato ISTAT

*b* - dato indicativo derivante da valutazioni campione sul territorio

*c*- volumetria prevista nei piani attuativi vigenti 43.000 mc

*d*- volumetria prevista nei nuovi ambiti di trasformazione 20.817 mc

## Le aree pubbliche o di interesse pubblico e collettivo di progetto

In questa tabella sono quantificate ed individuate con numerazione progressiva e riportata in cartografia l'elenco delle aree pubbliche o di interesse pubblico o collettivo di progetto individuate nel Piano dei Servizi del P.G.T.

### AREE E ATTREZZATURE PUBBLICHE DI PROGETTO

#### Nuove aree a servizi di interesse comunale

| Localizzazione | Destinazione | Superficie (mq) |   |
|----------------|--------------|-----------------|---|
| AT2            |              | 2.512           |   |
| AT5            |              | 1.652           |   |
| AT6            |              | 7.655           | * |
| AT7            |              | 721             | * |
| ZR1            |              | 2.998           |   |
|                |              | 15.538          |   |

\* da quantificare in base alle destinazioni insediate

#### Nuove aree a parco urbano

| Localizzazione            | Destinazione  | Superficie (mq) |
|---------------------------|---------------|-----------------|
| Progetto strategico 1     | Parchi urbani | 20.363          |
| In aree contermini ad AT2 | Parchi urbani | 3.140           |
| In aree contermini ad AT5 | Parchi urbani | 2.064           |
| In aree contermini ad AT7 | Parchi urbani | 3.006           |
|                           |               | 28.573          |

\* da quantificare in base alle destinazioni insediate

## La verifica dei servizi comunali

Le aree a servizi per la residenza esistenti e di progetto di livello comunale sono verificate per i gruppi omogenei identificati dal Piano dei Servizi sono valutate per la popolazione attuale e prevedibile di 4.652 abitanti.

L'insieme delle aree a servizi a mq 227.688 pari a mq 48,95 ad abitante.

## Le aree pubbliche o di interesse pubblico e collettivo di progetto di interesse sovralocale

### Verifica dotazione di aree a servizi per abitante teorico

|  | Superficie (mq) |
|--|-----------------|
| Aree per servizi esistenti o oggetto di riqualificazione** | 177.402         |
| Nuove aree a servizi di interesse comunale                 | 15.538          |
| Aree per nuovi parchi urbani                               | 34.748          |
| totale aree a servizi esistenti e di progetto              | 227.688         |
| ** esclusi impianti tecnologici                            |                 |
| Abitanti teorici complessivi                               | 4.652           |
| Dotazione di aree a servizi per abitante teorico           | 48,95 mq/ab     |

Il Piano dei servizi individua un'area per attrezzature di interesse sovralocale e nello specifico l'area di ampliamento del parcheggio della sede dell'Azienda Ospedaliera Socio Sanitaria Territoriale Melegnano e della Martesana.

---

**Nuove aree a servizi di interesse sovracomunale**

---

| Localizzazione | Destinazione | Superficie (mq) |
|----------------|--------------|-----------------|
| Ospedale       | Parcheggio   | 11.233          |

---

## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

### Art. 1 Contenuti del Piano dei Servizi

- 1) Le aree individuate dal Piano dei Servizi sono finalizzate alla realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, per l'edilizia residenziale pubblica, per la dotazione a verde, per i corridoi ecologici, per il verde di connessione, per le opere viabilistiche a supporto delle funzioni insediate e previste.
- 2) Sono servizi pubblici e di interesse pubblico e generale i servizi e le attrezzature pubbliche realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al Comune nell'ambito di piani attuativi.
- 3) Sono considerati servizi pubblici e di interesse pubblico e generale i servizi e le attrezzature anche private regolate da apposito atto di asservimento e da regolamento d'uso in conformità al Piano dei Servizi e da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore e svolgono attività a favore della popolazione residente nel Comune e di quella non residente eventualmente inserita.
- 4) Il Piano dei Servizi vincola e preordina all'espropriazione le aree destinate alla realizzazione di opere pubbliche esclusivamente da parte dell'Amministrazione Pubblica. il vincolo ha durata di cinque anni decorrenti dall'entrata in vigore del P.G.T. È ammessa, da parte del proprietario dell'area, entro il termine di cinque anni, la realizzazione diretta di attrezzature e servizi alle condizioni di cui al punto 2). Con riferimento all'art. 9, comma 13 della Legge Regionale n. 12/2005 e successive integrazioni questa possibilità è contemplata per la generalità delle aree comprese nel Piano dei Servizi, è quindi esclusa la decadenza della previsione di piano.
- 5) Disciplina degli interventi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano.  
All'interno del territorio ricompreso nel parco Agricolo Sud Milano prevalgono i contenuti normativi e cartografici del relativo PTC del Parco. Gli interventi ove conformi alle NTA del PTC del Parco. Gli interventi ove conformi alle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano ricadenti nel Parco medesimo sono soggetti alla relativa Autorizzazione Paesaggistica.

### Art. 2 Destinazioni d'uso

- **Ic Interesse Comune**

Sono i servizi e le attrezzature destinate all'Amministrazione pubblica di rappresentanza istituzionale ed operativa, ai servizi alla persona, alla cultura e associazionismo sociale.

- **Is Istruzione**

Sono i servizi destinati all'istruzione dell'obbligo, all'istruzione superiore nonché di tutte le strutture finalizzate all'istruzione e formazione permanente della popolazione di ogni età. Nel quadro dell'istruzione sono compresi anche gli asili nido.

- **V Verde**

Sono considerati di verde pubblico i giardini e i parchi di rilevanza urbana con relative attrezzature per il tempo libero e le attività sportive spontanee.

- **As Attrezzature sportive**

Sono servizi sportivi le attrezzature destinate allo sport ed alle attività sportive agonistiche e per lo spettacolo.

- **Sr Servizi religiosi**

Costituiscono i servizi religiosi le attrezzature di interesse comune destinate agli enti istituzionalmente competenti al culto delle confessioni religiose e come tali qualificate in base a criteri desumibili dall'ordinamento.

Sono attrezzature di interesse comune per servizi religiosi:

- Immobili destinati al culto;
- immobili destinati all'abitazione dei ministri del culto, personale di servizio nonché destinati alla formazione religiosa;
- immobili destinati, nell'esercizio pastorale, ad attività educative, culturali, sociali, ricreative, ristoro compresi immobili ed attrezzature destinate ad oratorio e similari senza fini di lucro.

- **P Parcheggi**

Sono considerati di servizio i parcheggi pubblici (per la residenza o destinati alle attività produttive) di rilevanza urbana della dimensione superiore a mq 500 oppure a diretto contatto con servizi attivi.

- **C Cimitero**

Il servizio cimiteriale è definito da aree vincolate a tale attività con i relativi servizi e regolate da Piano Regolatore Cimiteriale.

- **Servizi alle attività produttive, al commercio ed al terziario**

Sono i servizi destinati alle funzioni non residenziali e possono comportare la compresenza delle categorie residenziali in aggiunta alle attività e funzioni di specifico servizio alle imprese quali mense, sede istituzionali di categoria, centri ricerca e amministrazione legata alle produzioni esistenti, foresteria e convegnistica.

- **Impianti tecnologici**

Sono considerati impianti tecnologici quelle attrezzature finalizzate alla formazione, organizzazione e distribuzione delle reti tecnologiche.

Sono impianti tecnologici:

- cabine di trasformazione dell'energia elettrica
- cabine di decompressione del gas
- centraline telefoniche
- impianti di sollevamento delle acque di fognatura
- trattamento e distribuzione dell'acqua potabile
- piattaforma ecologica

Il Piano dei Servizi individua le aree ed attrezzature per impianti tecnologici di rilevanza urbana.

Gli impianti tecnologici non sono sottoposti a verifiche di volumetria ma di efficienza funzionale e tecnica e armonico inserimento nel contesto urbano e naturale.

- **Piazze**

Sono aree libere intorno alle quali si aggrega la vita sociale all'aperto della comunità

- **Centro visitatori**

Sono finalizzate alla fruizione controllata della ex discarica e della ex cava.

- **Parchi urbani**

Sono aree a verde, con vincolo di mantenimento di tale destinazione e superficie superiore a 2'500 mq.

### **Art. 3 Modifica delle destinazioni**

Le destinazioni strategiche del Piano dei Servizi quali la sede del Comune, le aree ed attrezzature cimiteriali ed i servizi religiosi non possono essere variate senza approvazione di variante del Piano dei Servizi. Le altre destinazioni possono essere sostituite con diversa destinazione a servizi mediante motivata deliberazione del Consiglio comunale.

La modifica della destinazione "Parchi urbani" comporta variante del Piano dei Servizi.

#### **Art. 4 Definizioni urbanistiche**

Si rimanda alle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole.

#### **Art. 5 Opere di urbanizzazione primaria**

Si rimanda alle L.R. 12/05 e s.m.i.

#### **Art. 6 Opere di urbanizzazione secondaria**

Si rimanda alle L.R. 12/05 e s.m.i.

#### **Art. 7 Modalità di intervento**

Strumenti per la realizzazione di servizi pubblici: permesso di costruire o permesso di costruire convenzionato nel caso l'iniziativa sia promossa da soggetto privato.

Le attrezzature pubbliche avranno caratteristiche dimensionali, morfologiche e funzionali secondo lo specifico progetto redatto dall'Amministrazione Comunale, sentito il parere delle commissioni comunali.

Il permesso di costruire convenzionato dovrà essere conforme alle modalità per la progettazione di opere pubbliche secondo la legislazione vigente.

Nel caso l'intervento rivesta particolare significato urbanistico, per dimensione o luogo, il progetto deve essere inquadrato in apposito piano esecutivo richiesto dall'Amministrazione Comunale là dove non prescritto per le aree di trasformazione. L'uso delle aree da parte del proprietario o dell'operatore assegnatario è soggetto alla preventiva stipulazione di una convenzione che definisca tutte le condizioni d'uso delle aree e la costituzione di servizi e le modalità di uso pubblico per le aree e le costruzioni ivi previste.

#### **Art. 8 Realizzazione di attrezzature e servizi**

La realizzazione di attrezzature e servizi pubblici avviene secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche.

Il valore delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, infrastrutture e servizi da realizzare quale interesse pubblico o generale individuato dai Permessi di Costruire Convenzionati, Piani o Programmi, sarà determinato sulla base dei prezzi richiesti nella vigente normativa in materia di opere pubbliche.

#### **Art. 9 - Criteri di reperimento delle aree per i servizi di Piani e Programmi.**

La quantità di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale sono definite dalle Norme di attuazione del Piano delle Regole.

Le aree individuate dovranno essere verificate con l'Amministrazione Pubblica perché contribuiscano al miglior risultato progettuale. La quantità di aree dovrà comunque essere commisurata ai carichi di utenza che le nuove attrezzature inducono sull'insieme delle attrezzature pubbliche esistenti.